



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF
Amministrazione federale delle finanze AFF
Politica della spesa pubblica

1° settembre 2010

Programma di consolidamento 2011-2013 per le finanze federali (PCon 11/13)

Rapporto sui risultati della consultazione

Indice

1	Introduzione	3
1.1	Situazione iniziale.....	3
1.2	Contenuto del rapporto posto in consultazione	3
1.3	Indicazioni sulla procedura di consultazione	4
2	Elaborazione dei pareri	5
2.1	Valutazione generale del programma di consolidamento.....	5
2.1.1	Cantoni e Conferenze dei direttori cantonali	5
2.1.2	Partiti politici.....	6
2.1.3	Comuni, Città e regioni di montagna.....	7
2.1.4	Associazioni mantello	8
2.1.5	Altri ambienti interessati.....	9
2.2	Pacchetti di misure I, II, V, VI	9
2.3	Pacchetto di misure III e IV: settore proprio dell'Amministrazione federale e misure della verifica dei compiti.....	11
2.3.1	Costruzioni civili e logistica	11
2.3.2	Diverse misure in seno al DFAE	11
2.3.3	Diverse misure in seno al DFGP.....	11
2.3.4	Difesa	12
2.3.5	Diverse misure in seno al DDPS.....	12
2.3.6	Educazione	13
2.3.7	Ricerca.....	14
2.3.8	Prestazioni complementari all'AVS/AI	15
2.3.9	Assicurazione per l'invalidità	15
2.3.10	Assicurazione malattie.....	16
2.3.11	Custodia di bambini complementare alla famiglia.....	16
2.3.12	Migrazione	16
2.3.13	Protezione del paesaggio e conservazione dei monumenti storici; progetti culturali	17
2.3.14	Sanità	18
2.3.15	Costruzione delle strade nazionali	18
2.3.16	Traffico regionale viaggiatori (TRV)	19
2.3.17	Traffico merci	19
2.3.18	Protezione dell'ambiente.....	20
2.3.19	Agricoltura: miglioramento delle basi di produzione e misure sociali, Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino	21
2.3.20	Agricoltura: promozione dello smercio, sostegno del mercato e pagamenti diretti	23
2.3.21	Diverse misure in seno al DFE	24
2.3.22	Personale.....	25
2.3.23	Spese di consulenza.....	25
2.3.24	Informatica	25
2.3.25	Rimanente settore proprio dell'Amministrazione federale	26
2.3.26	Corrispondenza postale e traffico delle telecomunicazioni: indennità versate ai provider nella sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni	26
2.3.27	Indennità per il trasporto di giornali.....	26
2.3.28	Radiotelevisione: contributi federali per il finanziamento di Swissinfo	27
2.3.29	Consulenza in materia di emigrazione.....	27
2.3.30	Concessione di fidejussioni nelle regioni montane	27
2.3.31	Revisione totale della legge sull'alcool.....	27
2.3.32	Revisione parziale della legge sull'asilo e della legge sugli stranieri	28
2.3.33	Misure a livello di entrate: aumento dell'imposta sul tabacco	28
2.3.34	Misure a livello di entrate: adeguamento degli emolumenti alla luce del principio della copertura dei costi.....	28
2.4	Proposte di misure alternative	28

Allegato

- Elenco dei partecipanti alla consultazione

1 Introduzione

1.1 Situazione iniziale

Nel mese di agosto del 2009 il Governo ha approvato il Piano finanziario 2011–2013. Sebbene allora si fosse partiti dall'idea che la crisi finanziaria ed economica sarebbe stata superata nel 2011, il piano finanziario faceva stato di deficit di finanziamento di circa 4 miliardi all'anno e di un crescente fabbisogno di correzione ai sensi del freno all'indebitamento compreso tra 2,5 e 4 miliardi. Da allora le prospettive congiunturali si sono rischiarate. Per rispettare le direttive del freno all'indebitamento e limitare la crescita delle uscite a un livello sostenibile anche dopo il 2010 sono necessarie misure di consolidamento dell'ordine di 1,5-2 miliardi all'anno. In quest'ottica il Consiglio federale ha svolto una procedura di consultazione dal 14 aprile al 28 maggio 2010 riguardo a un programma di consolidamento con un volume di sgravio di circa 1,5 miliardi all'anno.¹

1.2 Contenuto del rapporto posto in consultazione

Al pari dei Programmi di sgravio 2003 e 2004, anche il programma di consolidamento deve fare leva essenzialmente sulle uscite. Esso consta di sei pacchetti di misure:

- I compensazione di investimenti anticipati: in una prima fase saranno compensati gli investimenti anticipati nel tempo nel quadro delle prime due tappe di stabilizzazione congiunturale, ma comunque iscritti nel piano finanziario del 19 agosto 2009. Questa misura, che sgrava il bilancio della Confederazione di circa 180 milioni sia nel Preventivo 2011 che nell'anno di piano finanziario 2012, non comporta né rinunce a compiti, né procrastinazioni di piani di investimenti esistenti;
- II adeguamento delle uscite al minore rincaro: il mutamento della situazione congiunturale si è ripercosso in maniera asimmetrica sulle entrate e sulle uscite dell'attuale piano finanziario; se le entrate e le uscite – come gli interessi passivi o i contributi alle assicurazioni sociali – sono state progressivamente adeguate ai nuovi dati congiunturali di riferimento, per numerose altre voci di uscita era stato ipotizzato un rincaro annuo costante dell'1,5 per cento. Poiché si presume che il rincaro effettivo degli anni 2009-2011 sarà tuttavia chiaramente inferiore, questa circostanza ne provoca un incremento reale involontario. Per il tramite di una rettifica a posteriori del 2,4 per cento in media di tutti i crediti nel cui ambito il rincaro non è preso automaticamente in considerazione, si dovrebbe pertanto raggiungere nuovamente un trattamento simmetrico di tutte le voci di uscita, impedendo un incremento reale involontario;
- III misure trasversali nel settore proprio dell'amministrazione: il settore proprio deve contribuire in modo proporzionale allo sgravio del bilancio con tagli in ambito di personale, informatica, spese di consulenza di e altre spese per beni e servizi;
- IV misure nel contesto della verifica dei compiti: nel suo rapporto complementare al Piano finanziario di legislatura 2009–2011, nel mese di aprile del 2008 il Consiglio federale ha definito gli indirizzi della riforma consecutiva alla verifica dei compiti. Il programma di consolidamento dovrà ora attuare le misure realizzabili a breve termine senza adeguamenti legislativi o solo con lievi adeguamenti. Le profonde riforme che

¹ <http://www.efd.admin.ch/themen/00796/01673/index.html?lang=it>.

risultano dalla verifica dei compiti e che esigono una più lunga preparazione saranno portate avanti dai Dipartimenti competenti nel quadro di progetti separati e secondo un proprio calendario;

- V interessi passivi: nel Piano finanziario 2012-2014 le uscite a titolo di interessi sono sensibilmente più basse rispetto a quanto previsto originariamente. Questa riduzione è riconducibile innanzi tutto all'inatteso buon risultato contabile 2009 e al conseguente abbattimento del debito. Un contributo significativo è stato fornito dalla conclusione positiva dell'impegno presso UBS SA nel mese di agosto del 2009. I fondi che ne sono risultati sono stati impiegati per ridurre il debito della Confederazione. Il sensibile sgravio nell'ambito del servizio del debito viene computato nel programma di consolidamento come pacchetto separato. In tal modo viene sottolineato che la disciplina budgetaria e l'abbattimento del debito non sono fini a se stessi, ma creano margine di manovra politico-finanziario per il futuro;
- VI misure a livello di entrate: mediante l'aumento dell'imposta sul tabacco di 20 centesimi per pacchetto di sigarette e tre misure non fiscali, anche il versante delle entrate contribuisce in maniera determinante al consolidamento del bilancio per un ordine di grandezza di 100 milioni.

Escludendo gli effetti di distorsione dovuti all'aumento dell'imposta sul valore aggiunto per l'assicurazione per l'invalidità, grazie al programma di consolidamento è possibile ridurre di circa il 2,6 per cento all'anno la crescita media delle uscite nel periodo dal 2008 al 2014. In questo modo possono essere raggiunti sia l'obiettivo di una stabilizzazione della quota delle uscite della Confederazione, sia quello di un contributo essenziale all'osservanza del freno all'indebitamento.

Contestualmente al programma di consolidamento i partecipanti alla consultazione hanno ricevuto per parere anche il Piano di attuazione² della verifica dei compiti.

1.3 Indicazioni sulla procedura di consultazione

Il 14 aprile 2010 è stata avviata la procedura di consultazione in merito al programma di consolidamento del Consiglio federale e al rapporto sul piano di attuazione della verifica dei compiti. Dati i termini ristretti per la tempestiva presentazione all'Assemblea federale del messaggio e del disegno di legge sul PCon, il Consiglio federale ha deciso di applicare la procedura d'urgenza conformemente all'articolo 7 capoverso 3 della legge federale del 18 marzo 2005 sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061). Per i pareri scritti è stato fissato un periodo di 6 settimane, vale a dire dal 14 aprile al 28 maggio 2010. In questo periodo il Consiglio federale ha organizzato 4 incontri in forma di conferenza con i partecipanti alla consultazione nell'ordine seguente:

- 19 maggio 2010: Partiti non governativi a livello federale
- 20 maggio 2010: Partiti governativi a livello federale
- 21 maggio 2010: Associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna come pure dell'economia
- 27 maggio 2010: Conferenze dei direttori cantonali

Nell'ambito della procedura scritta sono pervenuti 355 pareri (senza le singole persone). Di questi, 39 sono stati presentati dagli enti invitati ufficialmente alla consultazione scritta e in

² <http://www.efd.admin.ch/themen/00796/01673/index.html?lang=it>

forma di conferenza. Le rimanenti 316 osservazioni provengono da altri ambienti interessati (l'elenco dettagliato dei partecipanti alla consultazione si trova in allegato). Mentre le organizzazioni invitate si sono espresse perlopiù su entrambi gli avamprogetti – vale a dire il PCon e il rapporto sul piano di attuazione della verifica dei compiti – un'ampia maggioranza degli altri ambienti interessati ha preso posizione unicamente su aspetti specifici e settoriali del programma di consolidamento. In primo piano figurano tematiche e ambiti d'interesse politico quali l'Istituto nazionale di allevamento equino, l'agricoltura, l'ambiente e la tecnologia ambientale, i trasporti, la sanità e la prevenzione nonché la protezione del paesaggio e la conservazione dei monumenti storici. La seguente tabella fornisce una panoramica delle osservazioni pervenute.

	Invito a esprimere un parere	Pareri pervenuti
Cantoni e Conferenze dei direttori cantonali	31	21
Partiti politici	14	8
Associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna	3	3
Organizzazioni mantello dell'economia	8	7
Ambienti interessati (federazioni, associazioni, organizzazioni, ditte)	–	316
Totale (senza singole persone)	56	355
Singole persone (soprattutto pareri sulla misura Swissinfo)	–	743
Totale (comprese singole persone)	56	1 098

Il **PS**, l'**UDC**, **economiesuisse** e il **SAB** hanno presentato cataloghi sistematici di misure alternative.

2 Elaborazione dei pareri

2.1 Valutazione generale del programma di consolidamento

2.1.1 Cantoni e Conferenze dei direttori cantonali

I **Cantoni ZG, FR, BL, SH** e **AG** di principio sostengono l'obiettivo della Confederazione di garantire l'osservanza del freno all'indebitamento con un programma di consolidamento. Sostanzialmente approvano anche che sarebbero previsti tagli in tutti i settori. Questi non devono però essere effettuati schematicamente, ma tenendo conto delle condizioni e degli effetti concreti, ad esempio di interessi dell'insieme della società. Segnatamente il **Cantone FR** teme che il pacchetto tocchi in modo particolare regioni finanziariamente deboli, periferiche e di montagna.

Di principio la **CdC** e i **Cantoni LU, UR, ZG, FR, BS, BL, SH, AG, TG, TI, VS, VD, JU** e **GE** contestano il breve termine di sei settimane applicato alla consultazione. Un termine così ristretto non è inammissibile sotto il profilo legale, ma renderebbe impossibile una seria disamina di un complesso progetto con ripercussioni finanziarie importanti per i Cantoni, tanto più che solitamente deve essere consolidata la posizione di più dipartimenti. Secondariamente la necessità e la portata del PCon 11/13 vengono poste in discussione in vista di una più rapida ripresa della congiuntura. In terzo luogo, la **CdC** critica segnatamente l'inclusione

di misure della verifica dei compiti dall'effetto rapido nel PCon 11/13 ancor prima che la verifica dei compiti sia stata discussa esaustivamente. La **CdC** respinge questa procedura, principale responsabile della pressione causata, e richiede che il relativo pacchetto di misure IV sia integralmente eliminato dal PCon 11/13 e trattato a dovere nel quadro della verifica dei compiti. Infine, dal punto di vista dei Cantoni è sbagliato voler riesaminare la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni a distanza di due anni dall'introduzione della NPC. Generalmente si dovrebbe pertanto rinunciare a tagli nei compiti in comune e concentrare le misure al settore proprio della Confederazione, rispettivamente a una moratoria delle uscite per la minaccia di incombenti oneri supplementari. Si richiede quindi di compensare gli oneri supplementari dei Cantoni nell'ambito della NPC. La neutralità dei costi non rispettata deve essere compensata con 100 milioni l'anno, e questo anche retroattivamente per gli anni 2008-2011.

Il **Cantone AG** si esprime in particolare anche in merito al trasferimento di oneri e degli oneri supplementari dei bilanci cantonali dovuti alla politica federale attuale (PCon, finanziamento ospedaliero e delle cure, revisione del diritto della filiazione e della protezione degli adulti, unificazione della procedura civile e penale, diminuzione delle entrate nel corso delle diverse revisioni fiscali). Il **Cantone VS** si esprime in modo più deciso con priorità simili (trasferimento di oneri, strapazzamento degli accordi NPC). Il **Cantone JU** aggiunge che proprio nel caso dei progetti fiscali, con la diminuzione delle proprie entrate fiscali e con i tagli della Confederazione nei compiti in comune, i Cantoni verrebbero puniti due volte. Esso fa notare che superficialmente l'incidenza dei tagli proposti sembra sì ragionevole, osservando più attentamente però si riscontrerebbero differenze sensibili a livello cantonale.

DCPA e **CTP** richiedono inoltre che i progetti del PCon siano presentati al Parlamento per la decisione singolarmente e non sotto forma di pacchetto. Infine occorre generalmente provvedere affinché le riforme nel quadro della verifica dei compiti tengano meglio conto dell'evoluzione di un settore di compiti e del suo significato per economia, ambiente e società.

2.1.2 Partiti politici

Il **PRL**, i **Liberali** e il **PPD** approvano di principio il PCon, che contribuirebbe a una politica finanziaria sostenibile, stabilizzerebbe il bilancio della Confederazione e rafforzerebbe la competitività della piazza economica svizzera. Per il **PRL**, i **Liberali** il volume del programma è però insufficiente. Circa due terzi del volume di sgravio riguarda la correzione del rincaro, l'adeguamento degli interessi passivi e la compensazione di investimenti anticipati. Le effettive misure di risparmio riguardano soltanto un terzo del volume complessivo. Per una politica finanziaria sostenibile a lungo termine, in particolare in vista della minaccia di incombenti oneri supplementari, sono necessari sforzi di risparmio nettamente maggiori.

Il **PPD** ritiene che il PCon 11/13 debba essere conforme alla NPC e che oltre ai trasferimenti di oneri formali ai Cantoni, non sono neppure ammessi quelli di fatto.

L'**UDC** reputa che il programma di consolidamento presentato sia completamente insufficiente dal punto di vista del volume e dell'approccio. Da un canto il partito rimprovera segnatamente al Consiglio federale che la verifica dei compiti, ritenuta lo strumento adeguato per un consolidamento a lungo termine dei conti pubblici, sia perseguita con troppa poca decisione, fatto che rende appunto necessario un programma di consolidamento. D'altro canto, alla luce di un'evoluzione insicura della congiuntura con possibili diminuzioni delle entrate come pure della minaccia di incombenti oneri supplementari esso critica inoltre il volume di sgravio troppo piccolo, sia nel PCon, sia nella verifica dei compiti. In base a ciò, l'**UDC** esige misure di risparmio sensibilmente più severe e sottopone un elenco di proposte proprie.

Il **PS** respinge il programma di consolidamento in base a considerazioni di principio. Ritiene che le misure proposte non siano necessarie. In particolare respinge una strategia orientata alle uscite per stabilizzare il bilancio. Se a breve termine la ripresa economica verrebbe in tal modo rallentata, a lungo termine il prezzo da pagare sarebbe un danno alla competitività del-

la piazza economica causato da investimenti non effettuati in settori di sviluppo decisivi per il Paese. Il PS presenta quindi un catalogo di misure alternative a livello di entrate per stabilizzare il bilancio della Confederazione.

I **Verdi** respingono in generale il programma di consolidamento come pure le misure della verifica dei compiti. Criticano in particolare che le diverse agevolazioni fiscali avrebbero provocato il disavanzo strutturale, che deve essere ora nuovamente appianato con un programma di consolidamento sul fronte delle uscite. In luogo di questa pianificazione finanziaria retroattiva, che indebolisce la forza innovativa della Svizzera segnatamente nella politica climatica o che scarica i costi del settore sociale su Cantoni e Comuni, la Confederazione necessita di ulteriori entrate. Il partito esige una pianificazione lungimirante e coerente dei compiti federali e del loro finanziamento, che apre prospettive a lungo termine.

Il **PCS** approva il programma di consolidamento soltanto in parte. Esso critica che il programma comprende risparmi anche nei compiti in comune, cosa che la maggior parte delle volte comporta un trasferimento di oneri ai Cantoni, e che viene applicato praticamente esclusivamente sul fronte delle uscite. Il PCS richiede anche misure sul fronte delle entrate, segnatamente un'imposta nazionale sulle successioni, l'imposizione di bonus, indennità di ingresso e di partenza e aumenti moderati per quanto riguarda la tassa sul traffico pesante oppure l'imposta sugli oli minerali.

Di principio il **PE** approva il PCon. Verrebbe applicato soprattutto sul fronte delle uscite, importante per una situazione patrimoniale sostenibile della Confederazione. Il programma presenterebbe anche un rapporto equilibrato tra proposte di risparmio nel settore dei trasferimenti e in quello proprio e riuscirebbe ampiamente a evitare trasferimenti di oneri ai Cantoni. Il PE critica tuttavia le agevolazioni fiscali in parte precipitose e richiede, da un lato, la rinuncia alla riforma III dell'imposizione delle imprese e, dall'altro, l'introduzione di un'imposta nazionale sulle successioni e donazioni. In linea di massima il **PE** approva le misure del PCon e della verifica dei compiti. Esso accoglie pure la suddivisione delle riforme risultanti dalla verifica dei compiti.

L'**UDF** sostiene generalmente l'intenzione di consolidare il bilancio della Confederazione con misure sul fronte delle uscite nel quadro del PCon 11/13 e della verifica dei compiti, e sostanzialmente approva le misure presentate.

Per quel che concerne il procedimento di consulenza e decisionale il **PRL**. I **Liberali** respingono la proposta di svolgere il PCon come pianificazione eventuale. Richiedono piuttosto una procedura urgente con cui presentare il pacchetto al Parlamento non soltanto con il Preventivo 2011, ma già nella sessione autunnale e in quella invernale. Sulla base delle esperienze positive raccolte con il PSg03, anche il PCon dovrebbe essere presentato come soluzione integrale. Per contro, vista la complessità del progetto, il **PS** è contrario a una procedura parlamentare urgente.

2.1.3 Comuni, Città e regioni di montagna

L'**Unione delle città svizzere UCS** ritiene che un programma di consolidamento non sia necessario e diffida a soffocare la tentennante ripresa congiunturale. Piuttosto il programma dovrebbe essere sospeso per due anni e poi riesaminato. Fa, ad esempio, inoltre notare che la riforma dell'imposizione delle imprese porta a minori entrate che rendono necessario il PCon. L'unione critica inoltre i numerosi e sensibili trasferimenti di oneri a livelli statali inferiori e invita la Confederazione ad allestire una stima dettagliata dei costi successivi dovuti alle proposte di tagli.

Il **Gruppo svizzero per le regioni di montagna SAB** e l'**Associazione dei Comuni svizzeri** criticano innanzi tutto la durata estremamente breve della consultazione. Viene poi rimproverato che le misure a breve termine provenienti dalla verifica dei compiti sono state presentate senza che abbia prima avuto luogo una discussione di fondo sull'impostazione e sugli obiettivi di tale verifica. Il **SAB** esige pertanto, al pari della **CdC**, di estrapolare l'intero pac-

chetto di misure IV dal PCon e di trattarlo prima nell'ambito di una discussione di fondo sulla verifica dei compiti. Viene inoltre richiesto di evitare in modo conseguente anche i trasferimenti di oneri non formali, ma di fatto, a Cantoni e Comuni. Il **SAB** ritiene inoltre che il PCon arrivi in un momento sfavorevole per l'economia e, in particolare, per il turismo e che via sia il pericolo che gli effetti dei pacchetti congiunturali siano vanificati. Fa inoltre notare che i potenziali di efficienza della NPC, segnatamente a livello della Confederazione presso l'amministrazione di compiti in comune, rispettivamente di compiti ceduti ai Cantoni, potrebbero essere utilizzati in modo più efficace. Infine, l'**Associazione dei Comuni svizzeri** biasima il fatto che, in particolare nei settori della formazione, della sanità e della previdenza sociale, sarebbero stati tralasciati problemi strutturali, che genererebbero tassi di crescita superiori alla media.

2.1.4 Associazioni mantello

Economiesuisse e l'**Unione svizzera degli imprenditori** evidenzia la grande importanza di una politica finanziaria sostenibile per la stabilità e la competitività della piazza finanziaria svizzera. Essi sostengono il programma di consolidamento del Consiglio federale, che tiene conto delle direttive del freno all'indebitamento con misure ampiamente equilibrate e, solitamente, evitando il trasferimento di oneri. Viene in particolar modo approvato l'approccio prevalentemente sul versante delle uscite del PCon. In primo luogo, per quanto riguarda l'evoluzione delle entrate in rapporto al PIL, il bilancio della Confederazione non presenterebbe problemi con le entrate negli ultimi anni. In secondo luogo, le misure sul versante delle uscite sono solitamente più efficienti e più efficaci. In terzo luogo, le misure sul versante delle entrate non potrebbero risolvere il problema di fondo della labilità latente delle finanze federali, ossia la crescita strutturale e continua delle uscite dovuta in parte anche ad automatismi. Per questo motivo riforme strutturali a lungo termine, come prospettate nella verifica dei compiti, sono indispensabili, se programmi di sgravio a breve termine del bilancio come il PCon vogliono essere evitati in futuro. Questo vale segnatamente per i settori in forte crescita quale previdenza sociale e sanità. **Economiesuisse** ritiene che, vista la minaccia di oneri supplementari negli anni del piano finanziario e di una crescita economica stimata in modo molto ottimistico, il programma di consolidamento ora presentato sarebbe tuttavia una soluzione minima. A medio termine (fino al 2013) richiede ulteriori misure per almeno 500 milioni che dovrebbero sgravare il bilancio a lungo termine, e sottopone al riguardo proposte concrete di risparmio nei settori previdenza sociale, educazione e ricerca, agricoltura, difesa nazionale, trasporti nonché cultura e tempo libero.

L'**Unione sindacale svizzera USS** non ritiene provata la necessità di un programma di consolidamento e motiva la propria posizione criticando, da un lato, il freno all'indebitamento che, per lacune nel metodo, sopravvaluterebbe di principio i deficit strutturali. Per questo motivo, negli scorsi anni si sarebbero sempre ipotizzate entrate della Confederazione troppo basse. Va inoltre aggiunto che, alla luce delle prospettive congiunturali insicure, un programma di consolidamento sarebbe errato dal punto di vista politico-economico. Per le stesse ragioni **TravailSuisse** e la **Società svizzera degli impiegati di commercio SIC** ritengono che le misure del pacchetto IV (misure della verifica dei compiti) non siano necessarie e le respingono. Gli altri pacchetti di misure I, II, V e VI e in parte il pacchetto III (senza il settore del personale) sono invece approvate. **SIC Svizzera** ritiene discutibile il pacchetto di misure IV anche sulla base di considerazioni relative a costi e benefici, come segnatamente si manifesta nel taglio della custodia di bambini complementare alla famiglia (investimenti dal vantaggio pubblico a lungo termine) o nella soppressione del sostegno indiretto alla stampa (aspetti di politica nazionale).

L'**Unione Svizzera dei Contadini USC** è contraria alle misure proposte nel settore dell'agricoltura e richiede che quest'ultimo sia generalmente escluso dal programma di consolidamento. In primo luogo, da metà degli anni Novanta la quota del settore agrario alle uscite della Confederazione è diminuita dal 9 al 6 per cento, così da non poter esser responsabile per i deficit strutturali della Confederazione. Secondariamente, l'agricoltura è toccata in modo

sproporzionato dal PCon. In terzo luogo, numerose misure proposte sono in contrasto con le strategie direttive della politica agricola della Confederazione. Si fanno inoltre notare la pessima situazione reddituale nel settore agricolo, le contraddizioni con i principi della NPC e anche la congiuntura instabile.

L'**Unione svizzera delle arti e mestieri USAM** condivide gli sforzi del Consiglio federale di stabilizzare a lungo termine il bilancio della Confederazione, e approva gli obiettivi e l'approccio generale del programma di consolidamento presentato. Fa notare la grande importanza che deve essere data al settore della previdenza sociale nelle finanze federali dei prossimi anni e, in particolare, che saranno necessari ulteriori sforzi per controllare le uscite.

2.1.5 Altri ambienti interessati

Tra gli altri partecipanti alla consultazione, che si esprime esaurientemente in merito al programma di consolidamento, il progetto viene di principio approvato da **costruçõesvizzera, Società svizzera impresari costruttori, Federazione Infra, Swissmem e Centre patronal**. Hanno espresso un parere negativo o critico **Federazione svizzera del turismo, Fédération des Entreprises Romandes e Transfair**.

Numerose altre associazioni, organizzazioni e agenzie nazionali e regionali con interessi specifici al settore si sono espressi solo in merito a singole misure del programma di consolidamento, segnatamente nei singoli settori politici seguenti:

- *trasporti*: TCS, ATA, Unione dei trasporti pubblici, LITRA, Associazione svizzera dei trasportatori stradali ASTAG;
- *educazione e ricerca*: Conferenza universitaria svizzera CUS, Commissione federale delle scuole universitarie professionali CFSUP, unione svizzera degli e delle studenti di scuole universitarie USU, Consiglio dei PF, Fondo nazionale svizzero FNS;
- *difesa nazionale*: Società Svizzera degli Ufficiali SSU;
- *agricoltura*: unioni regionali di contadini, unioni di allevatori e di prodotti agricoli, organizzazioni del settore equino come pure diverse imprese dell'economia agricola in senso lato;
- *migrazione*: Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati OSAR;
- *ambiente e tecnologia ambientale*: WWF, Pro Natura, Ecologie libérale;
- *conservazione dei monumenti storici e del paesaggio*: Conferenza svizzera delle soprintendenti e dei soprintendenti ai monumenti, Conferenza svizzera degli archeologi cantonali, Heimatschutz Svizzera;
- *altri interessi*: Associazione svizzera strutture d'accoglienza per l'infanzia, Associazione svizzera inquilini, FMH, aiuto aids svizzero, Lega svizzera contro il cancro, Swiss Olympic, Stampa Svizzera, Sindacato svizzero dei mass media, Association suisse des télécommunications e diverse imprese e gruppi di svariati settori.

L'elenco completo di tutti i 355 partecipanti istituzionali alla consultazione si trova nell'allegato.

2.2 Pacchetti di misure I, II, V, VI

- **Pacchetto di misure I, II, V: compensazione di investimenti anticipati, correzione del rincaro, sgravio degli interessi passivi**

Il PRL.I Liberali, l'UDC, il PDC, il PCS e il PEV, **economiesuisse** e **Travail Suisse**, la **Società svizzera degli impresari costruttori** nonché il **Centre Patronal** in linea di principio concordano con i tagli nell'ambito della correzione del rincaro e della compensazione degli

investimenti anticipati. Tali correzioni del rincaro nonché le minori uscite per gli interessi passivi sarebbero quindi adeguamenti normali che non possono essere riconosciuti come parte di un programma di risparmio. **Travail Suisse** considera che in caso di un nuovo indebolimento congiunturale si dovrebbero prevedere ulteriori misure di stabilizzazione per il mercato del lavoro. Analogamente, anche la **Società svizzera degli impresari costruttori (SSIC)** è del parere che dal punto di vista del settore dell'edilizia e in considerazione della domanda tendente al ribasso nel 2010, il momento è piuttosto inappropriato per attuare un programma di consolidamento.

Il **PS** è contrario ai tagli budgetari nell'ambito della correzione del rincaro e della compensazione degli investimenti per il programma di stabilizzazione. I motivi sono, da un lato, la soppressione dei mezzi finanziari programmati in importanti settori di compiti, per cui nel caso di un rincaro superiore allo 0,8 per cento vi sarebbe il rischio di una riduzione reale. Dall'altro, l'attuale compensazione degli investimenti anticipati segnatamente nella promozione della costruzione di abitazioni comporterebbe difficoltà in città e agglomerati e sarebbe controproducente anche sotto il profilo della politica sociale. L'**UDF** comunica che un'aliquota unica di correzione non sempre tiene conto dei rincari specifici per i diversi settori.

Il **CTP**, i **Cantoni UR, ZG, TI** nonché l'**Association des chargeurs** respingono la correzione del rincaro nel traffico viaggiatori regionale. In generale, nel calcolo dei mezzi finanziari per il trasporto pubblico si dovrebbe applicare il fattore che esprime lo sviluppo della domanda nella mobilità e non il rincaro. Con i provvedimenti presentati nel settore dei trasporti pubblici (modifica della quota dei Cantoni legata al rincaro anziché alla domanda, ritiro dalle linee non molto richieste) si pone la questione su quali aspetti della politica dei trasporti vorrebbe concentrarsi ancora la Confederazione. Nello specifico si sostiene che ai tagli previsti sarebbe collegato un effettivo trasferimento di oneri, poiché i Cantoni non avrebbero più possibilità di effettuare adeguamenti sul fronte delle prestazioni per il 2011. Rimarrebbe da verificare se in futuro non si possa adeguare immediatamente il rincaro.

L'**Unione svizzera dei contadini (USC)** non condivide la correzione del rincaro nel settore dell'agricoltura, poiché esso sarebbe interessato dal provvedimento in misura più che proporzionale. I tagli dei supplementi nel settore lattiero – un elemento portante del mercato del latte – accentuerebbero ulteriormente la pressione sul prezzo di questo prodotto. L'**USC** richiede che la correzione del rincaro in agricoltura sia notevolmente ridotta e dipenda dalla riduzione dei supplementi nel settore lattiero.

Il **Consiglio dei PF** respinge la correzione del rincaro nel settore dell'educazione e della ricerca, poiché corrisponderebbe a una politica stop-and-go che comprometterebbe la continuità e la sicurezza di pianificazione necessaria per un'efficace imposizione pluriennale.

È incontestato lo sgravio del bilancio per gli interessi passivi.

▪ **Pacchetto di misure VI: misure a livello di entrate**

Il **PCS**, il **PEV** e **Travail Suisse** concordano con le misure sul versante delle entrate (aumento dell'imposta sul tabacco, ripartizione del capitale della RFA, aumento della tassa d'esenzione dall'obbligo militare, adeguamento degli emolumenti alla luce del principio della copertura dei costi), la **Società svizzera degli impresari costruttori** non si oppone all'aumento dell'imposta sul tabacco.

Economiesuisse respinge le misure sul versante delle entrate per considerazioni di principio, sempre che non vengano compensate con altre misure sul versante delle entrate dello stesso importo. Anche il **Centre Patronal** critica il pacchetto di misure per motivi analoghi e in considerazione del fatto che incentiverebbe il contrabbando di sigarette.

2.3 Pacchetto di misure III e IV: settore proprio dell'Amministrazione federale e misure della verifica dei compiti

2.3.1 Costruzioni civili e logistica

Il **Canton TI** ribadisce che si aspetta che la costruzione del nuovo Tribunale penale federale di Bellinzona proceda nei tempi previsti.

Il **Cantone VD** e l'**USC** sottolineano che i ritardi nella realizzazione delle nuove costruzioni sostitutive previste per l'Istituto Agroscope a Changins, connessi alla misura, hanno compromesso la produttività e la reputazione dell'Istituto.

Il **PEV** approva le misure proposte. Ribadisce che l'attività del Tribunale penale federale di Bellinzona non potrebbe essere limitato eccessivamente.

L'**UDF** richiede che venga estesa la misura concernente il recupero degli immobili inutilizzati del DDPS per scopi amministrativi.

Il **Tribunale penale federale** respinge la misura in considerazione dell'attuale ubicazione precaria, dell'autonomia dei tribunali e dei costi conseguenti a un'esecuzione a tappe del progetto. Anche il Consiglio del **Museo nazionale svizzero** e della **Cineteca svizzera** hanno espresso preoccupazione per diversi motivi.

Per la **Società svizzera degli impresari costruttori** la misura è accettabile.

2.3.2 Diverse misure in seno al DFAE

▪ *Ristrutturazione della rete esterna*

Il **PEV** approva la misura.

Il **PS** respinge ulteriori misure di snellimento della rete esterna, poiché questa non svolge soltanto una funzione di servizio pubblico per la comunità di svizzeri all'estero, ma perché la presenza internazionale e il collegamento delle relazioni economiche svizzere – segnatamente anche verso i Paesi europei – rivestono una grande importanza. Anche l'**Organizzazione degli Svizzeri all'estero** ammonisce contro un ulteriore snellimento della rete esterna.

▪ *Ripresa integrale dei Centri ginevrini per la sicurezza da parte del DFAE*

Il **PEV** approva la misura. Per contro, il **PCS** la respinge nel caso ne derivassero limitazioni delle attuali attività nel promovimento della pace.

▪ *Riduzione delle attività di Presenza Svizzera e altre misure*

Il **PEV** approva la misura. La **Federazione svizzera del turismo (FST)** e **GastroSuisse**, invece, sono contrari poiché temono ripercussioni negative nel caso di un minor impegno nella comunicazione dell'immagine nazionale.

2.3.3 Diverse misure in seno al DFGP

▪ *Fatturazione costi assistenziali Liechtenstein*

Non sono pervenuti pareri in merito a questa misura (parziale).

▪ **Limitazione di nuovi progetti sperimentali nell'esecuzione delle pene e delle misure**

Il **PS** respinge la misura, poiché essa si riflette sulle nuove aggiunte nell'esecuzione delle pene e delle misure con cui in ultima analisi si mira a conseguire dei risparmi rispetto all'esecuzione classica. Analogamente, la **CdC** e i Cantoni **LU, ZG, FR, TG, TI, JU** esprimono parere contrario, poiché la riduzione interromperebbe le attuali riforme nell'esecuzione e non consentirebbe più la sperimentazione di nuove forme di esecuzione. Occorre notare che ciò accade in un ambito delicato sotto il profilo politico e che è soggetto a un maggior dinamismo a seguito dell'evoluzione della società. Poiché le sperimentazioni campione dovrebbero essere pianificate a più lungo termine, con la misura si verificherebbe di fatto un trasferimento dei costi sui Cantoni.

▪ **Credito per la biblioteca dell'Istituto svizzero di diritto comparato**

Non sono pervenuti pareri in merito a questa misura (parziale).

▪ **Misure in seno all'Ufficio federale di metrologia**

Diversi **laboratori di taratura** e l'**Università di Neuchâtel** richiamano l'attenzione sulle notevoli complicazioni economiche e tecniche che derivano dalla misura con la quale si potrebbero conseguire soltanto esigui risparmi diretti.

2.3.4 Difesa

Il **PS** respinge l'istituzione di un limite massimo delle uscite per il 2010-2015 per l'importo proposto e richiede di stralciare l'articolo 4 capoverso 3 LPCon. L'istituzione di un nuovo limite delle uscite sarebbe contrario, da un lato, a decisioni precedenti nell'ambito del messaggio sulla fase di sviluppo 2008/11 e, dall'altro, verrebbe minata la sovranità del Parlamento in materia di budget con un'ampia flessibilità nella specificazione e nell'annualità, aspetto che non sarebbe accettabile per il **PS** alla luce del futuro poco chiaro dell'esercito – fra l'altro espresso nel rapporto sul piano di attuazione della verifica dei compiti.

Il **PEV** accoglie la rinuncia temporanea a nuovi programmi di armamento. Sarebbe indispensabile un nuovo assetto sostanziale dell'esercito. A tale scopo si dovrebbero esaminare le varianti con contingenti ridotti o modelli per i militari in ferma continuata. Il punto cruciale sarebbe la riduzione delle spese di esercizio.

La **Società svizzera degli Ufficiali (SSU)** accoglie la proroga prevista del limite delle spese. Per contro, respinge tutti i risparmi nel budget della Difesa per i prossimi anni, poiché i tagli nel settore acquisti che ne deriverebbero alla fine renderebbero impossibile l'adempimento dei compiti dell'esercito, sancito dalla Costituzione. Inoltre, si dovrebbe tenere in considerazione il fatto che eventuali decisioni di politica finanziaria prima della conclusione del rapporto sulla politica di sicurezza e di quello dell'esercito sarebbero premature.

2.3.5 Diverse misure in seno al DDPS

▪ **Contributi al Centro di ricerche sulla politica di sicurezza del PF di Zurigo**

Il **PS** e il **PCS** respingono il ridimensionamento dei servizi e la riduzione dei mezzi finanziari per la piattaforma ISN, poiché in questo modo non si potrebbe più garantire l'elevata qualità dell'ISN di fama mondiale e utilizzata intensivamente. Ciò andrebbe a scapito della Svizzera.

Il **PEV** accoglie la riduzione proposta.

▪ **Spese di riversamento dell'UFSP**

Il **PPD**, il **PEV**, il **PCS** e l'**UDF** nonché i **Cantoni ZG e TG** accolgono con scetticismo e talora con diniego questa misura. I risparmi sarebbero esigui, si avrebbero maggiori e più preziose ripercussioni positive del lavoro G + S e delle associazioni sportive non commerciali sul tempo libero e sugli scopi educativi – come responsabilità e spirito di squadra – sulla salute, sulla prevenzione delle dipendenze oppure sull'integrazione dei figli di migranti. Inoltre, i contributi relativamente bassi avrebbero un notevole effetto moltiplicatore sulle prestazioni volontarie.

▪ **Protezione civile**

La **CdC** e i **Cantoni ZG, TG, e JU** sono contrari alla misura, poiché essa provocherebbe ritardi nel settore della telematica, dove attualmente sussistono i maggiori bisogni.

2.3.6 Educazione

In generale, i Cantoni **LU, BS, BL** nonché la **Conferenza universitaria svizzera (CUS)** e il **Fondo nazionale svizzero (FNS)** affermano che i tagli proposti nel settore dell'educazione non possono pregiudicare il finanziamento del settore ERI per gli anni 2012-2016. I contributi finanziari non potrebbero essere stabiliti soltanto sotto il profilo della politica finanziaria, ma dovrebbero essere basati anche su discussioni e valutazioni dal punto di vista del contenuto. È inoltre criticata la politica stop-and-go con la quale, da un lato, si effettuerebbero aumenti del bilancio e, dall'altro, tagli dei programmi di sgravio.

Anche il **PS**, il **PPD** e i **Verdi** nonché la **Fédération des Entreprises Romandes** si oppongono ai tagli di fondi nel settore educazione. In generale richiedono di rinunciare ai mandati di risparmio, poiché l'educazione è una delle principali risorse del Paese e perché il numero degli studenti aumenta. Inoltre, da oltre un decennio e anche in tempi di recessione sussisterebbe una mancanza di forze lavoro altamente qualificate.

In generale il **PEV** e l'**UDF** accolgono i tagli proposti che sarebbero dovuti in gran parte ai contributi pubblici per la ricerca che sono aumentati come in passato.

▪ **Tagli nel settore dei PF**

Il **PS**, il **PPD**, la **CdC**, il **Cantone BS**, l'**Unione Svizzera degli Universitari (USU)**, il **Fondo nazionale svizzero (FNS)** e **Swissmem** si oppongono ai tagli nel settore dei PF, poiché si indebolirebbe un motore importante nel campo della ricerca e dell'innovazione e si comprometterebbe la collaborazione tra le scuole universitarie. Le motivazioni dei tagli (fra l'altro, l'accesso a mezzi di terzi, riserve) vengono respinte dal **Consiglio dei PF**.

▪ **Sussidi subordinati a progetti secondo la LAU**

La **CdC** e i **Cantoni ZG e BS** respingono la misura, poiché i sussidi servono alla ristrutturazione del panorama universitario e all'introduzione di nuove tematiche. Contemporaneamente con il provvedimento si acuirebbe negativamente la concorrenza fra i Cantoni e si dovrebbe temere che questi ultimi adeguino i loro mezzi finanziari nella misura corrispondente alla riduzione dei sussidi federali. Insieme al **WWF** e all'**ATA** si sottolinea che i sussidi subordinati a progetti costituirebbero un importante strumento innovativo legato ai principi dello sviluppo sostenibile.

▪ **Sussidi agli investimenti destinati alle università cantonali**

Il **PS** e i **Cantoni LU e BS** respingono la misura. In linea di principio esigono che per il calcolo della correzione del rincaro dei sussidi di base in questo settore caratterizzato da costi e-

levati venga utilizzato lo stesso deflatore del settore dei PF. La **Conferenza universitaria svizzera (CUS)**, pur condividendo questa richiesta, è favorevole alla misura.

- ***Rinuncia al sostegno del Bureau International d'Education (BIE) dell'UNESCO tramite la Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER)***

Non sono pervenuti pareri in merito a questa misura (parziale).

- ***Rinuncia al sussidio a sostegno delle pari opportunità nelle scuole universitarie professionali***

Il **PS** e il **PCS** respingono la misura, poiché le pari opportunità nelle scuole universitarie sono ben lungi dall'essere raggiunte e non avrebbe senso separare una singola parte del programma federale per il promovimento della parità.

Il provvedimento viene respinto anche dalla **CdC**, dai **Cantoni LU, ZG, BS, TI, VD, e JU**, dall'**Unione Svizzera degli Universitari (USU)**, dalla **Commissione federale delle scuole universitarie professionali (CFSUP)**, dal **Fondo nazionale svizzero (FNS)** e da altri **sette rappresentanti del settore delle scuole universitarie** nonché da **Travail Suisse**. Anche l'**Unione svizzera delle arti e mestieri** esprime parere sfavorevole. Innanzitutto, come in passato ci sarebbe effettivamente bisogno di donne nell'ambito tecnico – viste le quote femminili esigue a tutti i livelli – rispettivamente di uomini nell'ambito dell'assistenza sociale, come spiegano diversi Cantoni con esempi numerici. Secondariamente, nella forte concorrenza internazionale, registrata nella ricerca e innovazione, le risorse umane svizzere dovrebbero essere utilizzate in maniera ottimale. In terzo luogo, attualmente la misura causerebbe una disparità di trattamento tra università e scuole universitarie professionali. In quarto luogo, il programma d'azione della Confederazione per le pari opportunità nelle scuole universitarie sarebbe in fase di svolgimento con progetti in corso. La misura, che equivarrebbe a una violazione del principio della buona fede, causerebbe pertanto un trasferimento di oneri rispettivamente l'interruzione degli sforzi finora intrapresi.

- ***Rinuncia ai sussidi per le campagne di formazione professionale***

Secondo la **CdC** e il **Cantone JU** la conclusione della campagna non potrà avvenire come previsto dalla Confederazione.

Il **Cantone ZG** non ha sollevato obiezioni contro la misura, poiché le attuazioni programmate a livello cantonale non subirebbero ritardi né sarebbero intralciate.

SIC Svizzera non si oppone alla misura, purché i mezzi finanziari risparmiati nel settore della formazione professionale vengano impiegati, ad esempio, per altri progetti urgenti. L'**Unione svizzera delle arti e mestieri** e il **Centre Patronal** esprimono un parere più critico: rispetto ai sussidi relativamente esigui, con questa misura il Consiglio federale non trasmetterebbe segnali negativi solo all'economia, che sopporta gran parte dei costi legati alla formazione professionale, ma in definitiva a tutti i partecipanti che sostengono l'istituzione del tirocino, vitale per l'economia svizzera.

2.3.7 Ricerca

Il **PS**, il **PPD** e i **Verdi** chiedono in generale di rinunciare ai mandati di risparmio nel settore della ricerca, poiché essa sta alla base della forza innovatrice del Paese, essendo una delle risorse più importanti. Vengono menzionati i programmi innovativi nel settore delle scuole universitarie e i contributi overhead del **FNS**.

In generale il **PEV** e l'**UDF** accolgono i tagli proposti che sarebbero dovuti in gran parte ai contributi pubblici per la ricerca che sono aumentati come in passato.

- ***Rinuncia alla partecipazione al Programma europeo per la competitività e l'innovazione («Competitiveness and Innovation Programme», CIP)***

Swissmem si oppone alla misura. Se venissero tagliati altri mezzi finanziari per la CTI, ciò acuirebbe ulteriormente l'attuale situazione finanziaria difficile e comprometterebbe il trasferimento di tecnologia a medio termine.

- ***Ritiro dell'aumento dei contributi alle spese fisse del Fondo Nazionale Svizzero***

I **Cantoni TI e VD** nonché il **Fondo nazionale svizzero (FNS)** sono contrari alla misura, poiché inciderebbe in maniera significativa sulle finanze delle Università cantonali e in tal senso non dovrebbe essere inclusa nell'ottica della critica espressa più sopra nei confronti di una prassi stop-and-go e anche per garantire una sicurezza di pianificazione. Nel caso dell'Università di Losanna, il **Cantone VD** richiama l'attenzione sul fatto che con il taglio si impedirebbe la redistribuzione interna dei contributi overhead tra le facoltà e l'amministrazione.

- ***Definizione delle priorità nella cooperazione scientifica bilaterale nel mondo***

Non sono pervenuti pareri in merito a questa misura (parziale).

- ***Rinuncia all'ulteriore sostegno dell'esperimento CMS al CERN***

Non sono pervenuti pareri in merito a questa misura (parziale).

- ***Ridimensionamento del contributo destinato all'ITER/Broader Approach***

Non sono pervenuti pareri in merito a questa misura (parziale).

- ***Rinuncia a contributi alla Fondazione Science et Cité***

Il **Cantone VD** sottolinea che questa misura implicherebbe un trasferimento degli oneri sulle università e quindi sui Cantoni responsabili.

- ***Riduzione dei contributi alla Cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST)***

Non sono pervenuti pareri in merito a questa misura (parziale).

2.3.8 Prestazioni complementari all'AVS/AI

In linea di principio i **Verdi** respingono la misura proposta. La **CdC**, i **Cantoni ZG, FR, SH e JU** e **Travail Suisse** rifiutano le dichiarazioni nell'avamprogetto e attualmente ritengono inadeguata la correzione proposta. Si dovrebbe considerare la dinamica dell'evoluzione dei costi e degli oneri in tutti i settori della NPC e non in uno solo. Per contro, viene accolta la correzione prevista per il rimborso dei costi amministrativi. Tuttavia, non sussisterebbe alcun nesso diretto con la prima misura proposta, per cui le problematiche dovrebbero essere affrontate in maniera indipendente.

Il **PEV** accoglie la correzione prevista dalla misura relativa al trasferimento degli oneri non conforme alla NPC e quindi indesiderato.

2.3.9 Assicurazione per l'invalidità

In linea di principio i **Verdi** rifiutano i risparmi nel settore dell'AI. La **CdC**, i **Cantoni FR, JU** e la **UCS** constatano che le ripercussioni sui Cantoni della quarta e quinta revisione dell'AI sono spiegati in maniera insufficiente. Di conseguenza temono che si verifichi un ulteriore

trasferimento degli oneri sui Cantoni. Si richiede che nel messaggio concernente la revisione dell'AI 6b si spieghino in maniera trasparente le ripercussioni sui Cantoni. La revisione può essere approvata solo se non si ha alcun trasferimento dei costi.

In generale, la **Fédération des Entreprises Romandes** richiede di separare le revisioni dell'AI e il PCon.

2.3.10 Assicurazione malattie

In linea di principio, i **Verdi** sono contrari ai risparmi. Il **PEV**, la **CdC**, il **Cantone FR** nonché **Travail Suisse** ritengono la stima della riduzione dei costi tendenzialmente troppo ottimistica. Probabilmente essa risulterà superiore e si verificherà già a partire dal 2010. L'**USS** parte dal presupposto che la necessità di ridurre i premi crescerà notevolmente già nel 2010, ma soprattutto nel 2011 in seguito all'aumento dei premi.

2.3.11 Custodia di bambini complementare alla famiglia

Il **PS**, i **Verdi**, il **PCS**, la **CdC**, i **Cantoni LU, ZG, FR, BS, BL, TG, JU**, la **UCS**, l'**USS**, **KV Schweiz** e **Travail Suisse** nonché l'**Associazione svizzera strutture d'accoglienza per l'infanzia** sono contrari alla riduzione e richiedono che vengano mantenuti gli aiuti finanziari attuali. In una società che invecchia il sostegno alle famiglie è un elemento concorrenziale e contribuirebbe ad aumentare la partecipazione delle donne professionalmente qualificate al mercato del lavoro. Con il contributo del programma d'incentivazione i Cantoni avrebbero creato numerosi centri di assistenza cosicché una riduzione a breve termine e preventiva degli aiuti finanziari nel caso di un'offerta invariata equivarrebbe a un trasferimento degli oneri su Cantoni e Comuni. Infine, secondo una stima del **Cantone BS** si dovrebbe respingere la misura dal punto di vista della parità.

Il **PEV** e l'**UDF** accolgono la misura, poiché in questo caso sarebbe interessato un finanziamento iniziale che non dovrebbe essere continuato e si dovrebbe auspicare l'uscita graduale della Confederazione.

2.3.12 Migrazione

I **Verdi** e il **PCS** rifiutano tutti i tagli nel settore della migrazione.

Il **PEV** accoglie le misure nel settore della migrazione eccetto i tagli negli esperimenti pilota per l'integrazione professionale.

▪ **Riduzione dell'importo forfettario per costi di audizione dei rappresentanti delle istituzioni di soccorso**

Il Cantone **UR** si oppone alla misura, poiché ritiene importante la rappresentanza delle istituzioni di soccorso nella procedura di consultazione. Il **Cantone ZG** propone di diminuire gli importi forfettari soltanto nella misura dell'effettiva riduzione della durata dell'audizione. L'**Organizzazione svizzera per l'aiuto ai rifugiati (OSAR)** rimanda ai costi non coperti con l'attuale importo forfettario per le rappresentanze delle istituzioni di soccorso, chiede di rinunciare alla misura e di aumentare retroattivamente gli importi forfettari a livello di copertura dei costi dall'inizio del 2010.

▪ **Progetti modello nel settore dell'integrazione professionale di persone ammesse provvisoriamente**

Il **PS**, il **PEV** nonché la **CdC**, i **Cantoni LU, UR, ZG, FR, TG, TI, JU**, la **UCS** e **Travail Suisse** respingono la misura, poiché l'integrazione professionale costituirebbe un fattore decisivo per l'integrazione. Con ogni franco investito si potrebbero evitare numerosi costi sociali suc-

cessivi. Dal punto di vista dei Cantoni, il ritiro della Confederazione non sarebbe soltanto contrario alla posizione attualmente assunta di estendere i contributi ai programmi cantonali d'integrazione, ma si opporrebbe anche alla buona fede, poiché i contributi agli esperimenti pilota sarebbero stati intesi come parte della compensazione per i maggiori oneri cantonali dopo l'ultima revisione della legge sull'asilo. Si teme, inoltre, un trasferimento di oneri ai livelli statali più bassi. **Travail Suisse** richiama l'attenzione sul fatto che a seguito dell'invecchiamento demografico della popolazione l'integrazione professionale delle persone ammesse provvisoriamente in Svizzera potrebbe essere preziosa a più lungo termine.

▪ **Abbreviazione della durata della procedura d'asilo**

Il **PS** e il **Cantone BS** respingono una riduzione del termine di ricorso, poiché in questo modo non si potrebbe ottenere un'abbreviazione dell'intera procedura, compresa l'esecuzione dell'allontanamento e perciò si potrebbero ottenere dei risparmi in ultima analisi soltanto a carico dei Cantoni.

In linea di principio la **CdC** accoglie la misura, poiché in questo modo si potrebbero ottenere effettivi risparmi di costi, i richiedenti asilo otterrebbero rapidamente una decisione vincolante e in base all'esperienza, l'esecuzione dell'allontanamento sarebbe più semplice. La **CdC** unitamente ai **Cantoni FR** e **BS** richiama l'attenzione sul fatto che anche la durata della procedura nelle istanze di ricorso dovrebbe essere abbreviata per poter raggiungere l'effetto desiderato. Tuttavia, si teme pure che, a seguito dell'adozione della misura, si verifichi di fatto un trasferimento degli oneri sui Cantoni, se i richiedenti asilo respinti rimangono più a lungo in uno stato di esecuzione dell'allontanamento – che notoriamente si confronta con problemi irrisolti – e quindi in stato di necessità, indennizzato con un importo forfettario.

▪ **Riduzione dei contributi volontari alla collaborazione internazionale**

Il **Cantone ZG** propone di prevedere la riduzione in modo che non venga toccato il sostegno alle agenzie di soccorso internazionali e all'UNHCR.

▪ **Riduzione dei mandati di ricerca a persone esterne nel settore della migrazione**

Non sono pervenuti pareri in merito a questa misura (parziale).

2.3.13 Protezione del paesaggio e conservazione dei monumenti storici; progetti culturali

I **Verdi** richiedono di prescindere da entrambe le misure.

L'**UDF** accoglie un'adequata riduzione dei contributi in questo settore di compiti.

▪ **Protezione del paesaggio e conservazione dei monumenti storici**

La **CdC**, i **Cantoni GL, LU, UR, ZG, FR, BS, BL, TG, TI, JU**, la **UCS**, **Travail Suisse**, la **Conferenza svizzera delle soprintendenti e dei soprintendenti ai monumenti**, la **Conferenza svizzera degli archeologi cantonali** e **16 altre organizzazioni storico-culturali** che hanno espresso parere in merito nonché numerosi **privati** sono contrari alla misura. La difficile attuazione della NPC nel settore della protezione del paesaggio e della conservazione dei monumenti graverebbe ulteriormente sui Cantoni specialmente perché da alcuni anni, a seguito di diversi tagli, la Confederazione si è ritirata sempre più da questo settore di compiti in comune. Le cosiddette corporazioni e **costruionesvizzera** temono che per questo motivo siano effettivamente in pericolo la cura regolare necessaria dei monumenti storici e degli insediamenti. Ciò sarebbe in forte contrasto con il grande valore pubblico di questi beni culturali; la visita di luoghi e monumenti storici rientrerebbe fra le attività culturali preferite della popolazione svizzera e la sua importanza è indiscutibile anche per il turismo. Inoltre,

con la misura si trasmetterebbe un segnale preoccupante ai Cantoni, alle città e ai Comuni che affrontano la situazione con risorse finanziarie ridotte. Infine, si sottolinea anche il ruolo dei proprietari privati di monumenti storici che sarebbero stati direttamente interessati già in passato dai tagli dei contributi.

I **Cantoni ZG e BS** esigono invece che della riduzione prevista si aumentino i contributi a complessivamente 30 milioni per gli anni 2011-2013.

Il **Cantone LU** accoglie una riorganizzazione dell'ISOS (Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere), purché non vada a scapito della qualità.

▪ **Progetti culturali**

Il **Cantone LU** ritiene eccessiva la riduzione prevista, poiché avrebbe delle ripercussioni notevoli sulla mediazione culturale ed equivarrebbe di fatto a un trasferimento di oneri. La **Federazione svizzera del turismo (FST)** e **GastroSuisse** temono, inoltre, una diminuzione nel sostegno di progetti innovativi.

2.3.14 Sanità

Il **PS**, i **Verdi**, il **PCS**, il **PEV**, la **CdC**, i **Cantoni ZG, FR, BS, TG, VD, JU** nonché la **Federazione dei medici svizzeri FMH**, la **Lega contro il reumatismo**, la **Lega contro il cancro**, **aiuto aids svizzero** e **nove altre associazioni mediche e di politica sanitaria** e **agenzie** nonché **Swiss Olympic** sono contrari ai tagli nel settore della promozione della salute e della prevenzione. I risparmi della Confederazione sarebbero esigui, ma avrebbero notevoli ripercussioni sulle organizzazioni interessate e in particolare sull'efficacia della prevenzione, attestata in numerosi studi³. Occorre anche riflettere sul fatto che secondo l'OMS e l'OCSE i contributi pubblici per la prevenzione in Svizzera sarebbero particolarmente esigui in un confronto internazionale. La **CdC** e i suddetti Cantoni richiamano inoltre l'attenzione su possibili trasferimenti di fatto di oneri sui Cantoni.

La **CdC** concorda in linea di principio con la verifica delle priorità e la definizione del programma, ma si attende che ciò avvenga in stretta collaborazione con la Confederazione per evitare di fatto trasferimenti di oneri.

2.3.15 Costruzione delle strade nazionali

I **Verdi** e il **PEV** accettano la misura, il Cantone **ZG** non solleva obiezioni.

La **CdC**, la **CDPA**, i **Cantoni UR, TG e JU**, l'**UCS**, il **SAB**, l'**Associazione dei Comuni svizzeri**, l'**Unione svizzera delle arti e mestieri**, il **TCS**, l'**ASTAG**, il **Centre Patronal**, la **Fédération des Entreprises Romandes**, **costruonesvizzera** e la **Società svizzera impresari costruttori** respingono una riduzione dei fondi nell'ambito della costruzione delle strade nazionali. Il fabbisogno necessario per la manutenzione, l'eliminazione dei problemi di capacità e il completamento della rete delle strade nazionali come pure per l'adempimento di compiti supplementari comporterà nei prossimi anni maggiori e non minori mezzi finanziari. L'**Unione svizzera delle arti e mestieri** fa inoltre presente che i suddetti mezzi sono assicurati dalle imposte a destinazione vincolata e non dalle risorse generali della Confederazione. Per il **Cantone UR** la misura non deve portare a un ritardo del progetto esecutivo relativo all'«asse stradale».

³ Ad es.: *Rapporto di sintesi – Valutazione economica delle misure preventive in Svizzera*, rapporto realizzato su mandato dell'UFSP.

2.3.16 Traffico regionale viaggiatori (TRV)

La **CdC**, la **CDTP**, i **Cantoni LU, UR, ZG, FR, TG, TI e JU** si oppongono a entrambe le misure nell'ambito del traffico regionale viaggiatori. L'infrastruttura regionale dei trasporti, in particolare dei trasporti pubblici, sarebbe importante per un'economia funzionante anche delle regioni rurali e periferiche. Una riduzione dei contributi della Confederazione determinerebbe di fatto un trasferimento di oneri nei Cantoni caratterizzati da una struttura decentrata degli insediamenti, poiché per ragioni politiche sarebbero proprio questi Cantoni a dover mettere a disposizione i corrispondenti mezzi finanziari. L'**ASTAG** chiede in generale che le misure del PCon nel settore dei trasporti siano attenuate e adeguate alle reali necessità.

▪ ***Aumento della domanda minima da 32 a 100 persone***

Il **PS**, il **PPD**, i **Verdi**, il **PCS**, il **PEV**, la **CdC**, la **CDTP**, la **CDPA**, i **Cantoni LU, UR, ZG, FR, TI e JU**, l'**UCS**, l'**Associazione dei Comuni svizzeri**, il **SAB**, **SIC Svizzera**, **Travail Suisse**, la **Società svizzera impresari costruttori**, la **Federazione svizzera del turismo**, il **WWF**, l'**ATA**, l'**UTP**, il **LITRA**, il **TCS**, **Transfair**, il **Centre Patronal**, la **Fédération des Entreprises Romandes** e l'**Association des chargeurs** sono contrari a questa misura, che ritengono sia diametralmente opposta alla politica in materia di pianificazione del territorio e dei trasporti perseguita dalla Confederazione che esige collegamenti basilari adeguati anche delle regioni periferiche. Non vi sarebbe alcun rapporto tra i risparmi da conseguire e il danno che bisogna attendersi per l'economia regionale e nazionale e che colpirebbe in particolare le regioni di montagna e quelle periferiche. Alla luce delle esigenze della politica regionale, ambientale o turistica e di quelle delle persone anziane o disabili, i Cantoni escludono una riduzione dell'offerta se il conseguente trasferimento di oneri aumenterà ulteriormente le quote cantonali, peraltro già elevate, a favore del traffico regionale. Per i Cantoni questa situazione è inaccettabile. Inoltre, per il 2011 bisognerebbe considerare che la procedura di ordinazione sarà conclusa prima dell'adozione del pertinente decreto federale.

▪ ***Prelevamento di interessi a tasso agevolato sulla fideiussione per gli acquisti di mezzi aziendali***

I **Verdi** respingono in linea di principio la misura. Anche la **CdC**, la **CDTP**, i **Cantoni LU, UR, ZG, FR e JU**, l'**UTP**, il **LITRA** e l'**Association des chargeurs** si oppongono alla misura. Già oggi i fondi federali a disposizione sarebbero pochi se si tiene conto degli investimenti necessari; inoltre, con la misura proposta i risparmi sarebbero realizzati per il tramite di una riduzione della quota cantonale, a prescindere dal fatto se in alcuni Cantoni siano previsti acquisti di materiale rotabile e quindi se la garanzia della Confederazione per gli acquisti di mezzi aziendali venga fatta valere effettivamente.

Il **PEV** accoglie favorevolmente la misura.

2.3.17 Traffico merci

Il **PS**, i **Verdi**, il **PCS**, il **PEV**, la **CdC**, i **Cantoni LU e UR**, l'**UCS**, il **SAB**, l'**Associazione dei Comuni svizzeri**, il **WWF**, l'**ATA**, l'**UTP**, il **LITRA** e l'**Association des chargeurs** respingono entrambe le misure nell'ambito del traffico merci, poiché sono incompatibili con una politica di trasferimento del traffico efficiente e quindi non permettono di garantire una protezione del clima e una protezione contro l'inquinamento fonico durevoli. In particolare, esse implicherebbero il rinvio dei progetti strategici in corso e pregiudicherebbero la possibilità di far fronte al continuo aumento del traffico combinato. La riduzione comporta altresì la definizione di priorità che limiterebbero il potenziale di crescita del traffico combinato e indebolirebbero la politica di trasferimento di tale traffico. Soprattutto la riduzione nell'ambito dei binari di raccordo condurrebbe anche a importanti tagli nella rete di servizio di FFS Cargo. Secondo l'**Association des chargeurs** la misura viola il principio della restituzione delle imposte sui carburanti a destinazione vincolata per i mezzi di trazione su rotaia.

Per contro, l'**Unione svizzera delle arti e mestieri** e il **Centre Patronal** appoggiano entrambe le misure vista la mancanza di successi della politica di trasferimento del traffico nel corso degli ultimi anni malgrado lo sperpero di denaro pubblico a sostegno del traffico su rotaia. Seppur con qualche riserva, anche la **Società svizzera impresari costruttori** è d'accordo sulle misure.

▪ **Terminali nel traffico combinato**

La **CDTP**, la **CDPA**, i **Cantoni LU, ZG, FR, BS e BL**, l'**UTP** e il **LITRA** rifiutano la misura, poiché questa contrasta con la politica di trasferimento del traffico perseguita dalla Confederazione.

▪ **Binari di raccordo**

L'**USS** si oppone alla misura, perché la riduzione dei mezzi finanziari nell'ambito della costruzione dei binari di raccordo ha ripercussioni negative sul traffico svizzero a carri completi.

2.3.18 Protezione dell'ambiente

I **Verdi**, la **Federazione svizzera del turismo** e **GastroSuisse** respingono in linea generale le misure nell'ambito della protezione dell'ambiente per considerazioni di principio e per i trasferimenti celati di oneri ai Cantoni.

▪ **Economia forestale**

Il **PCS**, il **PEV**, la **CdC**, la **CDFo**, i **Cantoni LU, UR, ZG, FR, BS, BL, TG e JU**, la **Società svizzera impresari costruttori**, l'**UCS**, il **SAB**, **Travail Suisse**, la **Società forestale svizzera** e l'**Economia forestale svizzera** non accettano le riduzioni previste nell'ambito dell'economia forestale. Alla luce dei tagli considerevoli delle risorse destinate alla cura delle foreste, ulteriori riduzioni di fondi pregiudicherebbero l'attuazione da parte dei Cantoni di una politica forestale conforme alla Costituzione. La misura non esplicherebbe un effetto duraturo a causa degli elevati costi che ne deriverebbero e comporterebbe trasferimenti di oneri ai Cantoni e ai Comuni a seguito degli impegni a lungo termine contratti nel settore dell'economia forestale. Bisognerebbe altresì tenere conto nel lungo periodo della crescente importanza dell'economia forestale, in particolare della cura dei boschi giovani, prestando attenzione al potenziale esistente a livello economico, ecologico e della politica energetica. Il **Cantone UR** chiede specificatamente che nel quadro della NPC la Confederazione negozi con i Cantoni un pacchetto di programmi globale relativo alle foreste.

▪ **Tecnologia ambientale**

Il **PS**, il **PPD**, il **PCS**, la **CDPA**, i **Cantoni LU e UR**, il **WWF**, l'**ATA**, **écologie liberale**, **Pro Natura**, **Travail Suisse**, **Transfair**, l'**Association des chargeurs** e altri **75 partecipanti istituzionali alla procedura di consultazione** provenienti dal settore della tecnologia ambientale⁴ si oppongono alla soppressione dei fondi di promozione della Confederazione in considerazione della grande importanza che riveste la tutela dell'ambiente e del rischio che in un mercato innovativo e orientato al futuro importanti piccole e medie imprese che fanno innovazione possano perdere il proprio know how. Il **PEV** è disposto ad accogliere la misura unicamente se i risparmi conseguiti sono impiegati ad esempio nel quadro della remunerazione per l'immissione dell'energia a copertura dei costi, poiché proprio nel settore energetico si

⁴ 18 associazioni, fondazioni e agenzie; 19 rappresentanti del settore pubblico come pure dei settori della ricerca e dell'insegnamento; 38 ditte.

ravvisa tutt'ora una forte esigenza di accelerare la diffusione delle tecnologie verdi. L'**Association des chargeurs** richiama tra l'altro l'attenzione sull'importanza della promozione delle tecnologie ambientali per ridurre il rumore prodotto dai carri merci.

Il **Cantone ZG** accoglie favorevolmente la misura, dal momento che le tecnologie ambientali devono essere messe a disposizione dal settore privato. **Swissmem** suggerisce di trasferire i risparmi conseguiti alla CTI, che si trova attualmente in difficoltà finanziarie, visto che anche quest'ultima si occupa delle cosiddette tecnologie pulite (CleanTech).

▪ **Istituzioni internazionali**

Il **PEV** è in linea di principio d'accordo sulla misura.

Il **Cantone ZG** fa notare che gli effetti della misura possono indebolire la posizione della Svizzera a livello internazionale.

Travail Suisse respinge in linea di principio la misura. Il **WWF**, l'**ATA** e **Pro Natura** criticano la misura. Poiché non esistono dati in merito alle istituzioni che dovrebbero vedersi ridotti i contributi, non sarebbe possibile fornire una valutazione definitiva.

▪ **Acqua**

Il **PEV**, la **CdC**, la **CDPA**, i **Cantoni LU, UR, FR, BL, TG** e **JU**, l'**UCS** e **Travail Suisse** sono contrari alla misura. A causa dei cambiamenti climatici, l'acqua sarebbe una risorsa che non sarà più presente in abbondanza neppure in Svizzera e un eventuale ulteriore fabbisogno potrebbe avere ripercussioni critiche sul sistema delle falde freatiche, sistema di cui peraltro si avrebbe una scarsa conoscenza. Inoltre, sarebbe esclusa qualsiasi rinuncia ai progetti in corso volti a eliminare i microinquinanti, per cui la riduzione dei mezzi finanziari equivarrebbe a un trasferimento degli oneri ai Cantoni.

Il **Cantone ZG** non si oppone alla misura, poiché la ritiene sostenibile.

2.3.19 Agricoltura: miglioramento delle basi di produzione e misure sociali, Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino

In un contesto caratterizzato dall'apertura dei mercati a livello internazionale e dall'accelerazione dei cambiamenti strutturali, il **PPD**, i **Verdi**, il **PEV**, la **CdC**, i **Cantoni FR, TG** e **TI**, l'**USC**, diverse **unioni regionali e cantonali dei contadini** e **organizzazioni di allevatori e venditori** nonché il **Centre Patronal** chiedono che il settore dell'agricoltura sia escluso in linea generale dal programma di consolidamento e che si rinunci alla correzione del rincaro e alla riduzione dei mezzi finanziari effettuata in modo mirato per singoli strumenti di promozione. Varie organizzazioni agricole esigono inoltre che la Confederazione intensifichi il proprio impegno nei settori dell'allevamento di animali, della ricerca e della consulenza.

L'agricoltura fornirebbe un contributo essenziale all'approvvigionamento alimentare come pure al mantenimento delle basi vitali naturali, alla cura del paesaggio rurale e all'occupazione decentrata del territorio. Proprio in previsione della liberalizzazione dei mercati, non si dovrebbero effettuare risparmi nei settori della ricerca, dello sviluppo e della consulenza, che rivestono grande importanza per una produzione sostenibile e orientata al mercato. La **CdC** aggiunge che queste misure alterano l'equilibrio delle convenzioni stipulate in applicazione della NPC e intaccano i rapporti tra la Confederazione e i Cantoni.

Le suddette organizzazioni respingono in parte o per lo meno in gran parte i singoli mandati di risparmio. Qui di seguito sono quindi riportati soltanto i pareri che si riferiscono specificamente a singole misure.

▪ **Consulenza**

Il **PEV**, la **CdC**, i **Cantoni LU, UR, ZG, FR e TI**, l'**USC**, il **SAB**, il **WWF**, l'**ATA**, **Pro Natura** ed **écologie libérale** si oppongono alla misura. Da un lato, essa metterebbe in discussione la ripartizione dei compiti convenuta nel quadro della NPC. Dall'altro, i predetti partecipanti alla consultazione sottolineano l'importanza della consulenza in quanto strumento coordinato di trasferimento delle conoscenze e di attuazione delle misure inerenti alla politica agricola in tutta la Svizzera. Se si tiene conto delle crescenti esigenze nel campo della tutela dell'ambiente e degli animali, della tecnologia gestionale e in generale delle sfide da affrontare con l'apertura dei mercati, alla consulenza andrebbe attribuita grande importanza.

Agridea, l'**Association suisse des conseillères(ers) en économie familiale et en agriculture** e **diverse organizzazioni di produttori agricoli** evidenziano che le prestazioni di consulenza cofinanziate dalla Confederazione permettono di sfruttare importanti nicchie. Se i mezzi finanziari fossero ridotti unilateralmente come proposto, gli investimenti effettuati nella ricerca e nella consulenza perderebbero notevolmente efficienza; si produrrebbe un effetto negativo ben oltre la riduzione diretta prevista. Inoltre, la misura violerebbe gli accordi stabiliti nell'ambito della NPC.

▪ **Coltivazione delle piante e allevamento di animali**

Il **PS**, il **PCS**, il **PEV**, la **CdC**, i **Cantoni LU, UR, ZG e FR**, il **SAB**, il **WWF**, l'**ATA**, **Pro Natura** ed **écologie libérale** rifiutano la riduzione dei fondi in questo segmento, poiché impedisce la prosecuzione di un programma ben avviato e indebolisce nel complesso la strategia in materia di biodiversità. Inoltre, in tal modo si rimetterebbe in discussione una regolamentazione della NPC poco dopo la sua entrata in vigore. La concentrazione dei mezzi finanziari nel settore dell'allevamento degli animali è accolta favorevolmente dalla **CdC**.

L'**USC** è contraria alla misura. I contributi attuali contribuirebbero essenzialmente alla strategia di qualità della Confederazione a favore della coltivazione delle piante e dell'allevamento degli animali, sosterebbero la biodiversità e, in considerazione dei desideri dei consumatori locali, consentirebbero all'agricoltura svizzera di raggiungere un alto grado di competitività in un contesto sempre più complesso.

L'**Institut für Pflanzen-, Tier-, und Agrarökosystem-Wissenschaften** del Politecnico di Zurigo e la **Haute école suisse d'agronomie (HESA)** affermano che le riduzioni proposte nell'ambito del miglioramento delle basi di produzione hanno gravi ripercussioni, poiché i fondi in questione contribuiscono in misura sostanziale al successo del posizionamento dell'agricoltura svizzera su mercati sempre più aperti. Unitamente a circa **15 associazioni di allevatori e venditori di suini nonché dell'industria foraggera** e a circa **35 allevatori privati di suini**, i suddetti partecipanti fanno presente che la misura contrasta con i passi già intrapresi volti a orientare il settore dell'allevamento degli animali verso una produzione ecologica di derrate alimentari di elevata qualità. La **ProSpecieRara** e la **Commissione svizzera per la conservazione delle piante coltivate** evidenziano infine che in caso di riduzione dei mezzi finanziari non è più garantita la conservazione delle risorse genetiche di animali da allevamento e di piante coltivate minacciati.

▪ **Aiuti per la riqualificazione**

Secondo il **Cantone FR** l'importanza degli aiuti per la riqualificazione non va affatto sottovalutata in particolare alla luce della prevista apertura dei mercati. Anche **Travail Suisse** e diverse organizzazioni agricole ritengono che non si possa rinunciare ai mezzi finanziari in questione, benché si ricorra raramente ad essi. Per contro, l'**USC**, l'**Unione Contadini Grigioni**, la **Solothurnische Bauernverband** e i **Freisinnigen Bäuerinnen und Bauern Schweiz** si dichiarano d'accordo sulla riduzione, poiché gli aiuti per la riqualificazione sono uno strumento che il mondo agricolo ha male accettato e scarsamente utilizzato. L'**USC** pro-

pone di finanziare gli aiuti sociali destinati all'agricoltura in linea generale con mezzi provenienti dall'assistenza sociale.

▪ **Aiuti per la conduzione aziendale**

La **CdC**, il **Cantone ZG** e il **SAB** rifiutano la riduzione dei fondi, poiché in caso di aumento dei tassi d'interesse salirà nuovamente la domanda di aiuti per la conduzione aziendale. L'**USC** fa presente che gli aiuti per la conduzione aziendale potrebbero costituire una misura di accompagnamento importante nel quadro degli accordi internazionali di libero scambio, in particolare in caso di peggioramenti congiunturali o di un rialzo dei tassi di interesse. Esso accetta la misura, ma chiede che si ritorni all'ammontare attuale qualora lo esigano le condizioni quadro economiche.

Il **PEV** acconsente ai tagli solo laddove i mezzi servono al mantenimento delle strutture.

▪ **Istituto nazionale svizzero d'allevamento equino**

Il **PCS**, la **CdC**, i **Cantoni ZG, FR, VD e JU**, l'**USC**, il **SAB**, **Travail Suisse**, la **Federazione svizzera del turismo**, il **Centre Patronal**, la **Pferdeklinik dell'Università di Berna**, la **Berner Fachhochschule**, il **Centre Equestre National Berne**, l'**Association Suisse de Médecine Equine**, il **Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA)**, l'**Association suisse des détenteurs de chevaux**, l'**Association cheval**, l'**Interdisziplinäre Arbeitsgruppe «Pferd Schweiz/Cheval Suisse»** e circa 70 **organizzazioni di allevamento equino** respingono totalmente la chiusura dell'Istituto. Essi sottolineano che l'Istituto adempie importanti compiti nel campo della ricerca, della formazione e della consulenza per tutto il settore equino e che conservando la razza delle Franches Montagnes esso contribuisce nel contempo alla biodiversità. Inoltre, l'Istituto sarebbe un importante datore di lavoro della **Broye** vodese e friburghese. Circa il 90 per cento dei cavalli sarebbe tenuto nella zona agricola e permetterebbe di generare reddito in un contesto caratterizzato da profondi cambiamenti strutturali.

2.3.20 Agricoltura: promozione dello smercio, sostegno del mercato e pagamenti diretti

Il **PPD**, i **Verdi**, la **CdC**, i **Cantoni LU e TG** come pure il **Centre Patronal** si oppongono in linea generale ai tagli proposti nell'agricoltura. L'**USC** li respinge quasi tutti.

Il **PEV** accoglie favorevolmente i risparmi proposti.

▪ **Promozione dello smercio**

La **CdC** e i **Cantoni LU, UR, ZG e FR** sono contrari alla misura, poiché questa mette in discussione le attuali strategie volte a mantenere il livello di produzione nazionale e le prestazioni di interesse generale ad esso connesse. Le nicchie di mercato sfruttate tempestivamente costruirebbero un'importante base di partenza, in particolare in vista della liberalizzazione dei mercati. Inoltre non ci sarebbero più certi effetti moltiplicatori indotti nel settore alimentare.

Anche l'**USC** si oppone alla misura, poiché contrasta diametralmente con la strategia in materia di qualità perseguita dalla Confederazione e con l'obiettivo di difendere le quote di mercato in Svizzera nel caso di un'apertura dei mercati. Con la stessa argomentazione la **Federazione delle Industrie Alimentari Svizzere**, la **Agro-Marketing Suisse** e **diverse organizzazioni di produttori e venditori regionali e intraregionali** si oppongono con fermezza alle riduzioni. Gli aiuti finanziari dovrebbero permettere di mantenere competitiva l'agricoltura svizzera sul piano internazionale e creare condizioni analoghe a quelle vigenti per la concorrenza estera.

- ***Aiuti produzione animale***

La **CdC**, i **Cantoni UR** e **ZG**, il **SAB** e l'**USC** rifiutano la misura, poiché gli aiuti costituiscono uno strumento efficiente per stabilizzare i mercati nelle oscillazioni stagionali. Le condizioni del mercato potrebbero originare a breve termine notevoli distorsioni dello stesso con ripercussioni sullo smercio e ingenti costi per l'economia. L'**USC** evidenzia inoltre che i contributi a sostegno della valorizzazione della lana di pecora sono stati confermati dal Parlamento solo di recente.

- ***Pagamenti diretti generali***

La **CdC**, il **Cantone ZG**, il **SAB**, l'**USC** ed **écologie libérale** si oppongono alla misura. Da un lato, essi sottolineano l'importanza della certezza della pianificazione per gli agricoltori, abituati a fasi di pianificazione quadriennali. Dall'altro, rammentano che il basso livello dei redditi agricoli nelle regioni di montagna non ammette ulteriori riduzioni, per di più delle prestazioni d'interesse generale. L'**USC** ritiene che la misura lanci un segnale negativo nel quadro del progetto in corso per l'ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti. Afferma inoltre che i pagamenti diretti non sono indicizzati e questo equivale, in particolare in un contesto di continua crescita dei costi di produzione, a una diminuzione reale e chiede che la riduzione dei pagamenti diretti sia presa in considerazione nell'ambito delle variazioni annue di questi ultimi.

Il **Cantone ZG** osserva che i tagli proposti non devono comportare una riduzione dei programmi etologici e delle misure ecologiche, in previsione della grande riforma agricola che sarà attuata dal 2014.

costruionesvizzera ritiene piuttosto modeste le riduzioni, considerato l'elevato contributo che la Confederazione versa sotto forma di pagamenti diretti.

- ***Contributi d'esportazione di prodotti agricoli trasformati***

La **CdC** e il **Cantone ZG** come pure l'**USC** si oppongono alla riduzione dei fondi sino alla conclusione del ciclo di Doha (OMC). Poiché i contributi d'esportazione sarebbero armonizzati con le disposizioni di accordi vigenti a livello internazionale, non sussisterebbe alcuna ragione per ridurli. Questi avrebbero rafforzato il settore agricolo e alimentare svizzero e stabilizzato le quote di mercato internazionale.

2.3.21 Diverse misure in seno al DFE

- ***Riduzione del sostegno finanziario per promuovere gli operatori che svolgono un'attività di pubblica utilità nella costruzione di abitazioni***

Il **PS**, i **Verdi** e il **PCS**, come pure il **Cantone ZG**, l'**UCS**, l'**USS** e **SIC Svizzera** nonché lo **Schweizerische Mieter/innenverband (MV)** si oppongono a questa misura, in quanto i tagli avrebbero un effetto negativo su altri investitori, in particolare sui Cantoni, nell'ambito della costruzione di abitazioni di pubblica utilità. La riduzione dei conferimenti al fondo di rotazione accentuerebbe la scarsità degli alloggi soprattutto nelle città e negli agglomerati, ostacolando l'obiettivo di una sana mescolanza della popolazione. Va inoltre tenuto presente il nesso tra le riduzioni nella promozione della costruzione di abitazioni e il crescente ricorso alle prestazioni complementari e a quelle dell'aiuto sociale.

Il **PEV** sostiene il rallentamento dei conferimenti al fondo, poiché il capitale dello stesso è attualmente cospicuo.

- ***Rinuncia al contributo alla Federazione svizzera del turismo***

Il **PEV** concorda sui tagli all'esiguo contributo federale che la Federazione svizzera del turismo, poggiando su una solida base, può compensare.

La **Federazione svizzera del turismo (FST)**, la **Conferenza dei direttori degli enti regionali svizzeri del turismo (CDR)** e **GastroSuisse** respingono la misura. Una rinuncia al contributo provocherebbe la diretta soppressione di parti di prestazioni rilevanti per la Confederazione, come i lavori per lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e di offerte nazionali, la rielaborazione della pubblicazione «Schweizer Tourismus in Zahlen» o la consulenza nel campo dello sviluppo delle destinazioni finalizzata al miglioramento delle strutture turistiche.

2.3.22 Personale

Il **PS** e il **PCS** nonché l'**USS**, **SIC Svizzera** e **Travail Suisse** respingono i tagli trasversali nel settore del personale. Per mantenere la produttività a fronte del crescente volume dei compiti e la concorrenzialità della Confederazione occorre rinunciare alle riduzioni dei salari e dell'effettivo di posti. L'**USS** fa notare che il personale federale ha già subito drastiche riforme. Secondo l'**UDF** i risparmi nel settore del personale dovrebbero essere conseguiti essenzialmente attraverso la rinuncia a compiti e l'incremento dell'efficienza ma non mediante misure salariali.

Il **PEV** accoglie la proposta del Consiglio federale di operare tagli sul fronte dei salari e dei posti di lavoro. I compiti dell'Amministrazione, sempre più numerosi e complessi e in parte generati dalla stessa, devono essere verificati periodicamente e adeguati contestualmente ai tagli operati nel settore dei trasferimenti. Il **SAB** ritiene la misura insufficiente, dato che si potrebbero effettuare numerosi tagli nella gestione dei compiti in comune. In tale ambito la Confederazione dovrebbe limitarsi a esercitare compiti strategici e ridurre di conseguenza il proprio apparato.

▪ *Misure a livello salariale*

Transfair respinge la misura, in quanto il potere d'acquisto dei salari del personale federale non potrebbe essere mantenuto.

▪ *Misure a livello di posti di lavoro*

Transfair approva la misura soltanto se accompagnata a rinunce o riduzioni dei compiti; è invece contrario a svolgere lo stesso volume di compiti o compiti sempre più numerosi con meno personale.

▪ *Rimanenti spese per il personale*

Su questa misura (parziale) non sono pervenuti pareri.

2.3.23 Spese di consulenza

Il **PEV** e l'**UCS** accolgono favorevolmente la misura ma ritengono che, rispetto ad altre, i tagli siano decisamente insufficienti. In generale sono state ordinate troppe perizie esterne di utilità spesso discutibile. Nel caso delle riduzioni bisogna considerare criticamente la ponderazione di vantaggi e svantaggi tra gli incarichi commissionati all'esterno e quelli eseguiti all'interno dell'Amministrazione.

2.3.24 Informatica

Il **PEV** accoglie favorevolmente le misure di risparmio proposte nel settore delle TIC. Tuttavia, per quanto riguarda l'aumento dell'efficienza il potenziale è tuttora enorme. In generale

occorre rinunciare a soluzioni lussuose e ponderare sistematicamente l'impiego di soluzioni «open source» nel settore della burocratica. Il **Cantone ZG** auspica che, soprattutto nell'ambito dell'e-government, la Confederazione individui le modalità per aumentare l'efficacia della collaborazione fra le autorità di tutti i livelli federali.

2.3.25 Rimanente settore proprio dell'Amministrazione federale

- ***Scioglimento parziale del contratto con Associated Press (AP)***

Su questa misura (parziale) non sono pervenuti pareri.

- ***Diverse riduzioni nelle spese per beni e servizi e spese d'esercizio del DDPS***

Su questa misura (parziale) non sono pervenuti pareri.

- ***Rinuncia all'acquisto di attrezzature per il volo***

I **Verdi** accettano la misura.

2.3.26 Corrispondenza postale e traffico delle telecomunicazioni: indennità versate ai provider nella sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni

La **CdC** e i **Cantoni ZG** e **JU** evidenziano la necessità che, in vista della lotta contro la criminalità organizzata, la Confederazione garantisca presso le imprese di telecomunicazione l'approntamento veloce e affidabile di provvedimenti di sorveglianza ordinati dall'autorità giudiziaria o faccia in modo che essi vengano garantiti tramite le regole della procedura di rilascio della concessione. Parallelamente devono essere verificate le tasse che i Cantoni versano al Servizio per compiti speciali del DFGP. L'**Association suisse des télécommunications** e vari **fornitori di servizi di telecomunicazione** respingono la misura. In modo esaustivo viene spiegato che il trasferimento dei costi della sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni sui fornitori di servizi di telecomunicazione non ha fondamento giuridico né dal punto di vista degli strumenti né da quello dei provvedimenti concreti di sorveglianza.

Il **PEV** concorda su questa misura.

2.3.27 Indennità per il trasporto di giornali

Il **PS**, i **Verdi**, il **PEV**, la **CdC**, il **Cantone FR**, il **SAB**, l'**Associazione dei Comuni svizzeri (ACS)**, l'**USS**, l'**Unione svizzera delle arti e mestieri**, la **Stampa Svizzera**, la **CI Stampa associativa**, lo **Schweizerische Mieter/innenverband** sezioni Svizzera tedesca e romanda nonché il **WWF**, l'**ATA** e **Pro Natura** sono contrari alla soppressione della promozione indiretta della stampa, poiché tagliare ulteriormente contributi comunque modesti nel confronto internazionale pregiudicherebbe gravemente la pluralità della stampa soprattutto a livello regionale e locale e dunque la formazione democratica dell'opinione. Questo vale anche per la Stampa associativa, la cui importanza non va sottovalutata. La misura contraddice inoltre le promesse fatte dal Consiglio federale al Parlamento. L'**Unione svizzera delle arti e mestieri** sottolinea le conseguenze che la misura avrebbe sulle numerose riviste delle sue associazioni membro. **La Posta Svizzera** evidenzia che la misura indebolirebbe un settore già deficitario e la posizione del gruppo.

Mentre l'**UDF** è favorevole a una riduzione adeguata dei contributi, il **Centre Patronal** non si oppone alla misura prevista.

2.3.28 Radiotelevisione: contributi federali per il finanziamento di Swissinfo

Il **PS**, l'**USS** e il **Sindacato svizzero dei mass media (SSM)** respingono la soppressione dei contributi federali per Swissinfo. La misura provocherebbe una riduzione sostanziale se non addirittura la sospensione del servizio di Swissinfo e dunque la perdita di un programma che fornisce alle persone in altri Paesi notizie sulla Svizzera di elevata qualità giornalistica. L'**UCS** fa presente che in passato Berna, in qualità di capitale, si è distinta per l'impegno in favore di una piazza dei mass media al servizio del centro della politica nazionale. La **città di Berna** rifiuta la misura poiché essa, tagliando 120 posti di lavoro, colpirebbe duramente questa strategia.

Il **PEV** ritiene la soppressione dei contributi federali una misura plausibile nel caso in cui l'esistenza di questa importante piattaforma Internet possa essere garantita attraverso le sinergie che derivano dalla strategia di convergenza di radio e televisione. Considerata la vasta offerta alternativa in Internet, il **Centre Patronal** accoglie favorevolmente la misura.

La **SRG SSR idée suisse** ricorda che sopprimendo il contributo federale non sarebbe possibile continuare a fornire il servizio Swissinfo, né interamente né parzialmente. Un finanziamento delle offerte per l'estero unicamente da parte di chi paga le tasse non sarebbe compatibile con la volontà espressa dal Parlamento e nemmeno accettabile.

L'**Organizzazione degli Svizzeri all'estero** come pure oltre **700 Svizzere e Svizzeri all'estero** e i relativi **club e associazioni** respingono categoricamente la soppressione dei contributi, in quanto essi utilizzano regolarmente Swissinfo, che fornisce loro una panoramica sui temi di attualità in Svizzera. La piattaforma fornisce inoltre le informazioni necessarie sugli oggetti in votazione. Infine, Swissinfo è uno strumento importante per spiegare ad amici, vicini e colleghi di lavoro all'estero i complessi meccanismi politici del nostro Paese. Senza Swissinfo, alla Svizzera mancherebbe quindi una voce importante nel mondo.

2.3.29 Consulenza in materia di emigrazione

Il **PEV** concorda sull'eliminazione della consulenza gratuita a persone che desiderano emigrare, dato che questo servizio non è un compito centrale dello Stato. Anche il **Cantone ZG** sostiene la misura.

L'**Organizzazione degli Svizzeri all'estero** ritiene invece inopportuno eliminare la consulenza dell'Amministrazione federale a persone che desiderano emigrare. Le prestazioni fornite rispondono a un'esigenza evidente.

2.3.30 Concessione di fideiussioni nelle regioni montane

La **CdC** e i **Cantoni VD** e **JU** nonché il **SAB** respingono la misura, poiché equivarrebbe di fatto a un trasferimento di oneri ai Cantoni che, per motivi di politica regionale, dovrebbero sostituirsi alla Confederazione. Il **Cantone VD** rammenta che, a seguito della misura, nei Cantoni di montagna i destinatari delle fideiussioni potrebbero fare ricorso a offerte cantonali simili, causando effetti negativi sui rischi e sull'efficienza.

Il **PEV** è favorevole alla misura, poiché il ricorso alle fideiussioni è in calo e la revisione della legislazione in materia di fideiussioni può compensare la soppressione.

2.3.31 Revisione totale della legge sull'alcool

Il **Cantone ZG** chiede che il compito federale della prevenzione dall'abuso di alcol sia menzionato e garantito anche nella nuova legge sull'alcol. Pertanto devono essere previsti mezzi a destinazione vincolata all'attenzione della Confederazione ma anche dei Cantoni.

2.3.32 Revisione parziale della legge sull'asilo e della legge sugli stranieri

Il **Cantone FR** teme che tutti i tre progetti di revisione si traducano in un trasferimento di oneri ai Cantoni. Accorciando formalmente i termini d'ordine o semplificando la procedura non si garantisce affatto l'effettiva partenza dei richiedenti l'asilo respinti. Se questi ultimi dovessero usufruire più a lungo della somma forfettaria per l'aiuto immediato, i Cantoni dovrebbero sopportare ulteriori costi.

- **Designazione degli Stati di provenienza sicuri**

I **Verdi** respingono sostanzialmente le misure proposte nel settore della migrazione. La **CdC** e i **Cantoni ZG e TI** dubitano che la misura in questione espliciti gli effetti auspicati, ma ritengono che essa non determinerà maggiori oneri per i Cantoni.

- **Semplificazione della procedura d'asilo in caso di domande di riesame e domande multiple**

Il **Cantone ZG** accoglie favorevolmente l'idea di fondo della misura ma fa notare che quest'ultima sarebbe efficace soltanto se si potenziassero i mezzi degli organi competenti per la procedura in termini di organizzazione e organico. Una riduzione si ripercuoterebbe invece negativamente sui tempi della procedura. Gli sforzi intrapresi dalla Confederazione per stipulare accordi di riammissione e accordi in materia di migrazione devono pertanto essere proseguiti.

Il **Cantone TI** ribadisce la sua richiesta secondo cui nel caso di domande plurime e di domande di riesame la Confederazione continui a versare il forfait ordinario, anziché il solo aiuto di urgenza.

- **Procedura materiale accelerata, abbreviazione del termine di ricorso**

Il **PCS** respinge l'abbreviazione del termine di ricorso a 15 giorni in quanto eccezionalmente breve per l'esame dei casi in parte complessi ma anche rispetto ad altre procedure amministrative.

2.3.33 Misure a livello di entrate: aumento dell'imposta sul tabacco

Il **Cantone ZG** è favorevole alla misura anche nell'ottica della prevenzione. **Rappresentanti dell'industria del tabacco** chiedono di ripensarne in alcuni punti le modalità di attuazione.

2.3.34 Misure a livello di entrate: adeguamento degli emolumenti alla luce del principio della copertura dei costi

Il **Cantone ZG** accoglie favorevolmente la misura volta a migliorare il principio dell'equivalenza.

2.4 Proposte di misure alternative

L'**UDC** chiede sostanzialmente un aumento del volume di sgravio e propone una lista di rinunce e riduzioni specifiche, riguardanti pressoché tutti i settori di compiti. Tra queste rientrano la soppressione di diversi servizi e autorità federali, la rinuncia o la riduzione di attività nel settore proprio e diversi sussidi e contributi nel settore dei trasferimenti.

Il **PS** si oppone a un risanamento delle finanze federali basato sulla riduzione di prestazioni e propone una serie di misure alternative sul fronte delle entrate, atte a stabilizzare i conti pubblici. Tra queste rientrano segnatamente la lotta contro la frode fiscale e la sottrazione d'imposta nell'ambito dell'IVA, la riscossione di un contributo alla stabilizzazione della piazza fi-

nanziaria, l'esclusione dal freno all'indebitamento di uscite per investimenti della Confederazione, l'introduzione di un'imposta federale sulle successioni e il riesame delle agevolazioni fiscali esistenti.

Anche **economiesuisse** sottopone un elenco di ulteriori misure di sgravio che potrebbero essere attuate a breve termine e senza – o con minime – modifiche di legge.

Il **SAB** presenta 4 misure specifiche dotate di un ampio potenziale di riforma. In primo luogo andrebbero attuati in modo coerente i principi della NPC. Tra questi vi sarebbe anche quello di ridurre adeguatamente la sovracapacità (overhead) all'interno dell'Amministrazione federale risultante dai compiti comuni e da quelli ceduti ai Cantoni nonché di individuare e realizzare il guadagno in termini di efficienza. Quest'ultimo andrebbe computato nella verifica dei compiti. In secondo luogo, un ulteriore potenziale di risparmio andrebbe ricercato nell'acquisto delle infrastrutture IT (soluzioni open source) e nella centralizzazione. In terzo luogo, l'effettivo del personale federale offrirebbe sinergie tra i dipartimenti, da sfruttare segnatamente nell'ambito della comunicazione. Da ultimo, nell'ambito della rappresentanza svizzera all'estero sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione tra Svizzera Turismo e la pubblicità agricola.

L'elenco delle proposte di misure alternative sono pubblicate sui siti Internet delle citate organizzazioni.

Programma di consolidamento 2011-2013 e piano d'attuazione della verifica dei compiti

Lista dei partecipanti

A. Partecipanti ufficiali			
A1. Cantoni e conferenze dei direttori cantonali			
AG	Kanton Aargau	Canton d'Argovie	Cantone di Argovia
BL	Kanton Basel-Land	Canton de Bâle-Campagne	Cantone di Basilea Campagna
BS	Kanton Basel-Stadt	Canton de Bâle-Ville	Cantone di Basilea Città
FR	Kanton Freiburg	Canton de Fribourg	Cantone di Friburgo
GE	Kanton Genf	Canton de Genève	Cantone di Ginevra
GL	Kanton Glarus	Canton de Glaris	Cantone di Glarona
JU	Kanton Jura	Canton du Jura	Cantone del Giura
LU	Kanton Luzern	Canton de Lucerne	Cantone di Lucerna
SH	Kanton Schaffhausen	Canton de Schaffhouse	Cantone di Sciaffusa
TI	Kanton Tessin	Canton du Tessin	Cantone Ticino
TG	Kanton Thurgau	Canton de Thurgovie	Cantone di Turgovia
UR	Kanton Uri	Canton d'Uri	Cantone di Uri
VD	Kanton Waadt	Canton de Vaud	Cantone di Vaud
VS	Kanton Wallis	Canton du Valais	Cantone del Vallese
ZG	Kanton Zug	Canton de Zoug	Cantone di Zugo
KdK CdC	Konferenz der Kantonsregierungen	Conférence des Gouvernements cantonaux	Conferenza dei Governi cantonali
BPUK DTAP DCPA	Bau- Planungs- und Umweltdirektoren-Konferenz	Conférence suisse des directeurs cantonaux des travaux publics, de l'aménagement du territoire et de l'environnement	Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione e della protezione dell'ambiente
FoDK CDFo	Konferenz der kantonalen Forstdirektoren	Conférence des directeurs cantonaux des forêts	Conferenza dei direttori cantonali delle foreste
LDK CDCA	Konferenz kantonalen Landwirtschaftsdirektoren	Conférence des directeurs cantonaux de l'agriculture	Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura
KÖV CTP	Konferenz der kantonalen Direktoren des öffentlichen Verkehrs	Conférence des directeurs cantonaux des transports publics	Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici
SODK CDAS CDOS	Konferenz der kantonalen Sozialdirektoren und Sozialdirektorinnen	Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales	Conferenza dei direttori cantonali delle opere sociali

A2. Partiti rappresentati all'Assemblea federale			
CSP PCS	Christlich-soziale Partei	Parti chrétien-social	Partito cristiano sociale
CVP PDC PPD	Christlichdemokratische Volkspartei	Parti démocrate-chrétien	Partito popolare democratico
EDU UDF	Eidgenössisch-Demokratische Union	Union Démocratique Fédérale	Unione Democratica Federale
EVP PEV	Evangelische Volkspartei	Parti évangélique	Partito evangelico
FDP PLR	Die Liberalen	Les Libéraux-Radicaux	I Liberali
Grüne Verts Verdi	Grüne Partei der Schweiz (GPS)	Les Verts (PES)	I Verdi (PES)
SP PS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz	Parti socialiste suisse	Partito socialista svizzero
SVP UDC	Schweizerische Volkspartei	Union Démocratique du Centre	Unione Democratica di Centro

A3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna			
SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete	Groupement suisse pour les régions de montagne	Gruppo svizzero per le regioni di montagna
SGV ACS	Schweizerischer Gemeindeverband	Association des Communes Suisses	Associazione dei Comuni Svizzeri
SSV UVS UCS	Schweizerischer Städteverband	Union des Villes Suisses	Unione delle Città Svizzere

A4. Associazioni mantello nazionali dell'economia			
economiesuisse	economiesuisse	economiesuisse	economiesuisse
KV / SEC / SIC	Kaufmännischer Verband	Société suisse des employés de commerce	Société svizzera degli impiegati di commercio
SAV / UPS / USI	Schweizerischer Arbeitgeberverband	Union patronale suisse	Unione svizzera degli imprenditori
SBV / USP / USC	Schweizerischer Bauernverband	Union suisse des Paysans	Unione svizzera dei Contadini
SGV / USAM	Schweizerischer Gewerbeverband	Union suisse des arts et métiers	Unione svizzera delle arti e mestieri
SGB / USS	Schweizerischer Gewerkschaftsbund	Union syndicale suisse	Unione sindacale svizzera
travail.suisse	Travail Suisse	Travail Suisse	Travail Suisse

B1. Diverse associazioni, organizzazioni, ed agenzie		
Aids-Hilfe Schweiz	Aide suisse contre le sida	Aiuto aids svizzero
Aktionsgemeinschaft für die Wohnraumförderung	Communauté d'action pour la promotion du logement	Communauté d'action pour la promotion du logement
Arbeitsgemeinschaft für die provinzial-römische Forschung in der Schweiz (ARS)	Association pour l'archéologie romaine en Suisse (ARS)	Associazione per l'archeologia romana in svizzera (ARS)
Arbeitsgemeinschaft für die Urgeschichtsforschung in der Schweiz (AGUS)	Groupe de travail pour les recherches pré- et protohistoriques en Suisse (GPS)	Groupe de travail pour les recherches pré- et protohistoriques en Suisse (GPS)
Archäologie Schweiz	Archéologie Suisse	Archeologia Svizzera
a.r.h.a.m Association romande des historiens de l'art monumental	a.r.h.a.m Association romande des historiens de l'art monumental	a.r.h.a.m Association romande des historiens de l'art monumental
artho biovis	artho biovis	artho biovis
Arthur Edouard Ziegler	Arthur Edouard Ziegler	Arthur Edouard Ziegler
Association romande pour la protection des eaux et de l'air (ARPEA)	Association romande pour la protection des eaux et de l'air (ARPEA)	Association romande pour la protection des eaux et de l'air (ARPEA)
Association suisse des locataires - Section romande	Association suisse des locataires - Section romande	Association suisse des locataires - Section romande
ASTAG Schweizerischer Nutzfahrzeugverband	Association suisse des transports routiers (ASTAG)	Associazione svizzera dei trasportatori stradali (ASTAG)
Auslandschweizer-Organisation (ASO)	Organisation des Suisses de l'étranger (OSE)	Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE)
BauenSchweiz (Dachorganisation der Schweizer Bauwirtschaft)	constructionsuisse (Organisation nationale de la construction)	costruionesvizzera (Organizzazione nazionale della costruzione)
BiomassEnergie Die Informationsstelle von EnergieSchweiz	BiomassEnergie Le centre d'information du SuisseEnergie	BiomassEnergie Centro informazioni di SvizzeraEnergia
Bodenkundliche Gesellschaft der Schweiz (BGS)	Société suisse de pédologie (SSP)	Società svizzera di pedologia (SSP)
CardioVascSuisse	CardioVascSuisse	CardioVascSuisse
Centre Patronal	Centre Patronal	Centre Patronal
cemsuisse	cemsuisse	cemsuisse
CleantechAlps	CleantechAlps	CleantechAlps
Colloque des rédacteurs MAH et des historiens des monuments régionaux	Colloque des rédacteurs MAH et des historiens des monuments régionaux	Colloque des rédacteurs MAH et des historiens des monuments régionaux
Écologie libérale	Écologie libérale	Écologie libérale
energie-cluster.ch	energie-cluster.ch	energie-cluster.ch
Fachverband Infra	Fédération Infra	Federazione Infra
Fédération des Entreprises Romandes	Fédération des Entreprises Romandes	Fédération des Entreprises Romandes
Fondation pour l'histoire des Suisses dans le monde	Fondation pour l'histoire des Suisses dans le monde	Fondation pour l'histoire des Suisses dans le monde
Frauenrechte Beider Basel	Frauenrechte Beider Basel	Frauenrechte Beider Basel
Gastro Suisse	Gastro Suisse	Gastro Suisse
Kollegium für Hausarztmedizin (KHM)	Collège de médecine de premier recours (CMPR)	Collegio di medicina di base (CMB)
Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte (GSK)	Société d'histoire de l'art en Suisse (SHAS)	Società di storia dell'arte in Svizzera (SSAS)
Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte	Société des vétérinaires suisses	Société des vétérinaires suisses

Gewerkschaft des Verkehrspersonals (SEV)	Syndicat du personnel des transports (SEV)	Sindacato del personale dei trasporti (SEV)
Gutsbetrieb St. Elisabeth	Gutsbetrieb St. Elisabeth	Gutsbetrieb St. Elisabeth
Interessengemeinschaft Energieintensive Branchen	Interessengemeinschaft Energieintensive Branchen	Interessengemeinschaft Energieintensive Branchen
Interessengemeinschaft Mitgliederpresse	Communauté d'intérêt de la presse associative	Comunità d'interessi Stampa associativa
Konferenz der regionalen Tourismusdirektoren der Schweiz (RDK)	Conférence des directeurs d'offices de tourisme régionaux de Suisse (CDR)	Conferenza dei direttori degli enti regionali svizzeri del turismo (CDR)
Konferenz der Schweizer Denkmalpflegerinnen und Denkmalpfleger	Conférence suisse des conservatrices et conservateurs de monuments	Conferenza svizzera delle soprintendenti e dei soprintendenti ai monumenti
Konferenz Schweizerischer Kantonsarchäologinnen und Kantonsarchäologen (KSKA)	Conférence suisse des archéologues cantonaux (CSAC)	Conferenza svizzera degli archeologi cantonali (CSAC)
Krebsliga Schweiz	Ligue suisse contre le cancer	Lega svizzera contro il cancro
LITRA Informationsdienst für den öffentlichen Verkehr	LITRA Service d'information pour les transports publics	LITRA Servizio d'informazione per i trasporti pubblici
myclimate	myclimate	myclimate
Nationale Arbeitsgemeinschaft Suchtpolitik	Coordination politique des addictions	Coordination politique des addictions
Nationale Informationsstelle für Kulturgüter-Erhaltung	Centre national d'information pour la conservation des biens culturels	Centro nazionale d'informazione per la conservazione dei beni culturali
Netzwerk Kinderbetreuung	Netzwerk Kinderbetreuung	Netzwerk Kinderbetreuung
Öbu works for sustainability	Öbu works for sustainability	Öbu works for sustainability
Procap Schweizerischer Invaliden-Verband	Procap - Association Suisse des Invalides	Procap - Associazione svizzera degli invalidi
Prométerre	Prométerre	Prométerre
Pro Natura	Pro Natura	Pro Natura
ProSpecieRara	ProSpecieRara	ProSpecieRara
Public Health Schweiz	Santé publique suisse	Salute pubblica svizzera
Rheumaliga Schweiz	Ligue suisse contre le rhumatisme	Lega svizzera contro il reumatismo
Schweizer Arbeitsgemeinschaft für klassische Archäologie (SAKA)	Association suisse d'archéologie classique (ASAC)	Associazione Svizzera di archeologia classica (ASAC)
Schweizer Geologenverband	Association suisse des géologues	Associazione svizzera dei geologi
Schweizer Heimatschutz	Patrimoine Suisse	Heimatschutz Svizzera
Schweizer Partikelfilter Verband	Schweizer Partikelfilter Verband	Schweizer Partikelfilter Verband
Schweizer Syndikat Medienschaffender	Syndicat suisse des mass media	Sindacato svizzero dei mass media
Schweizer Wanderwege	Suisse Rando	Sentieri Svizzeri
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für Fundmünzen (SAF)	Groupe suisse pour l'étude des trouvailles monétaires (GSETM)	Gruppo svizzero per lo studio dei ritrovamenti monetali (GSSRM)
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft zum Schutz der Flüsse und Seen Aqua Viva	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft zum Schutz der Flüsse und Seen Aqua Viva	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft zum Schutz der Flüsse und Seen Aqua Viva
Schweizerischer Baumeisterverband	Société suisse des entrepreneurs	Società svizzera impresari costruttori
Schweizerischer Blinden- und Sehbehindertenverband	Fédération suisse des aveugles et malvoyants	Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista
Schweizerischer Burgenverein	Association suisse châteaux forts	Associazione svizzera dei castelli

Schweizerische Fachstelle Behinderte und öffentlicher Verkehr (BöV)	Bureau suisse Personnes handicapées et transports publics (HTP)	Centro svizzero Persone con handicap e trasporti pubblici (HTP)
Schweizerische Flüchtlingshilfe	Organisation suisse d'aide aux réfugiés	Organisation suisse d'aide aux réfugiés
Schweizerischer Forstverein	Société forestière suisse	Società forestale svizzera
Schweizerischer Gehörlosenbund (SGB)	Fédération suisse des Sourds (FSS)	Federazione svizzera dei Sordi (FSS)
Schweizerische Gesellschaft für Hydrogeologie (SGH)	Société suisse d'hydrogéologie (SSH)	Società svizzera d'idrogeologia (SSI)
Schweizerische Gesundheitsligen-Konferenz	Conférence nationale suisse des ligues de la santé	Conferenza nazionale svizzera delle leghe per la salute
Schweizerische Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten (SKG)	Conférence suisse des déléguées à l'égalité entre Femmes et Hommes (CSDE)	Conferenza svizzera delle delegate alla parità fra Donne e Uomini (CSP)
Schweizerische Herzstiftung	Fondation Suisse de Cardiologie	Fondazione Svizzera di Cardiologia
Schweizerischer Mieterinnen- und Mieterverband - Sektion Deutschschweiz	Schweizerischer Mieterinnen- und Mieterverband - Sektion Deutschschweiz	Schweizerischer Mieterinnen- und Mieterverband - Sektion Deutschschweiz
Schweizerische Offiziersgesellschaft (SOG)	Société suisse des officiers (SSO)	Società svizzera degli ufficiali (SSU)
Schweizerische Stiftung zur Förderung des Stillens	Fondation suisse pour la promotion de l'allaitement maternel	Fondazione svizzera per la promozione dell'allattamento al seno
Schweizer Tourismus-Verband (STV)	Fédération suisse du tourisme (FST)	Federazione svizzera del turismo (FST)
Schweizerischer Verband für Konservierung und Restaurierung	Association suisse de conservation et restauration	Associazione svizzera di conservazione e restauro
Schweizerischer Verband der Telekommunikation (asut)	Association suisse des télécommunications (asut)	Association suisse des télécommunications (asut)
Schweizerischer Verein des Gas- und Wasserfaches (SVGW)	Société Suisse de l'Industrie du Gaz et des Eaux (SSIGE)	Société Suisse de l'Industrie du Gaz et des Eaux (SSIGE)
Schweizerische Vereinigung der AOC-IGP	Association suisse des AOC-IGP	Association suisse des AOC-IGP
Schweizerische Vereinigung der Eigentümer historischer Wohnbauten	Association suisse des propriétaires de demeures historiques	Domus Antiqua Helvetica (associazione svizzera dei proprietari di dimore storiche)
Schweizerische Vereinigung für Schifffahrt und Hafenwirtschaft	Schweizerische Vereinigung für Schifffahrt und Hafenwirtschaft	Schweizerische Vereinigung für Schifffahrt und Hafenwirtschaft
Schweizerischer Verband für Umwelt Technik (SVUT)	L'association Suisse pour le techniques de l'environnement (SVUT)	Association suisse pour les techniques de l'environnement (SVUT)
Schweizerische Vogelwarte	Station ornithologique suisse	Stazione ornitologica svizzera
Stiftung für das Tier im Recht	Stiftung für das Tier im Recht	Stiftung für das Tier im Recht
Stiftung Landschaftsschutz Schweiz	Fondation suisse pour la protection et l'aménagement du paysage	Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio
Stiftung Pro Aqua-Pro Vita	Fondation Pro Aqua-Pro Vita	Fondazione Pro Aqua-Pro Vita
Stiftung Zentrum für nachhaltige Abfall- und Ressourcennutzung ZAR	Stiftung Zentrum für nachhaltige Abfall- und Ressourcennutzung ZAR	Stiftung Zentrum für nachhaltige Abfall- und Ressourcennutzung ZAR
Sucht Info Schweiz/Fach Verband Sucht/GREA	Sucht Info Schweiz/Fach Verband Sucht/GREA	Sucht Info Schweiz/Fach Verband Sucht/GREA

sustanaible engineering network switzerland	sustanaible engineering network switzerland	sustanaible engineering network switzerland
swissmem Schweizer Maschinen-, Elektro- und Metall-Industrie	swissmem L'industrie suisse des machines, des équipements électriques et des métaux	swissmem L'industria metalmeccanica ed elettrica svizzera
Swiss Olympic	Swiss Olympic	Swiss Olympic
Swisscham - Africa	Swisscham - Africa	Swisscham - Africa
swisscleantech Association	swisscleantech Association	swisscleantech Association
Swisstransplant	Swisstransplant	Swisstransplant
Technik Thermische Maschinen (TTM)	Technik Thermische Maschinen (TTM)	Technik Thermische Maschinen (TTM)
Touring Club Schweiz (TCS)	Touring club suisse (TCS)	Touring club svizzero (TCS)
Trägerverein Culinarium	Trägerverein Culinarium	Trägerverein Culinarium
Transfair	Transfair	Transfair
Verband der Betreiber Schweizerischer Abfallverwertungsanlagen (VBSA)	Association suisse des exploitants d'installations de traitement des déchets (ASED)	Associazione svizzera dei dirigenti e gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti (ASIR)
Verband Kindertagesstätten der Schweiz (KiTaS)	Association suisse des structures d'accueil de l'enfance (ASSAE)	Associazione svizzera strutture d'accoglienza per l'infanzia (ASSAI)
Verband öffentlicher Verkehr (VöV)	Union des transports publics (UTP)	Unione dei trasporti pubblici (UTP)
Verband Schweizer Presse	Presse Suisse	Stampa Svizzera
Verband der Schweizer Studierendenschaften (VSS)	Union des étudiant-e-s de suisse (UNES)	Unione svizzera degli universitari (USU)
Verband der schweizerischen Tabakpflanzervereinigung (Swiss Tabac)	Fédération des associations suisses de planteurs de tabac (Swiss Tabac)	Fédération suisse des associations de planteurs de tabac (SwissTabac)
Verband des Strassenverkehrs (FRS)	Fédération routière suisse (FRS)	Fédération routière suisse (FRS)
Verband der verladenden Wirtschaft (VAP)	Association des chargeurs (VAP)	Association des chargeurs (VAP)
Verbindung der Schweizer Ärztinnen und Ärzte	Fédération des médecins suisses	Federazione dei medici svizzeri
Verein Feministische Wissenschaft Schweiz	Association Femmes Féminisme Recherche Suisse	Association Suisse Femmes Féminisme Recherche
Verkehrs-Club der Schweiz (VCS)	Association Transports et Environnement (ATE)	Associazione Traffico e Ambiente (ATA)
Waldwirtschaft Schweiz	Economie forestière Suisse	Economia forestale Svizzera
WWF Schweiz	WWF Suisse	WWF Svizzera

B2. Autorità, organizzazioni pubbliche, scuole universitarie, stabilimenti universitari		
Amt für Umwelt und Energie, Kanton St. Gallen	Amt für Umwelt und Energie, Kanton St. Gallen	Amt für Umwelt und Energie, Kanton St. Gallen
Berner Fachhochschule Rektorat	Haute école spécialisée bernoise Rectorat	Haute école spécialisée bernoise Rectorat
Berner Fachhochschule Technik und Informatik	Haute école spécialisée bernoise Technique et informatique	Haute école spécialisée bernoise Technique et informatique
Berner Fachhochschule/Schweizerische Hochschule für Landwirtschaft (SHL)	Haute école spécialisée bernoise/Haute école suisse d'agronomie (HESA)	Haute école spécialisée bernoise/Haute école suisse d'agronomie (HESA)
Bundesstrafgericht	Tribunal pénal fédéral	Tribunale penale federale
Conservatoire et Jardin botaniques	Conservatoire et Jardin botaniques	Conservatoire et Jardin botaniques
Eidgenössische Fachhochschulkommission (EFHK)	Commission fédérale des hautes écoles spécialisées (CFHES)	Commissione federale delle scuole universitarie professionali (CFSUP)
Eidgenössische Kommission für Denkmalpflege (EKD)	Commission fédérale des monuments historiques (CFMH)	Commissione federale dei monumenti storici (CFMS)
EPFL/Institut Microtechnique (IMT)	EPFL/Institut Microtechnique (IMT)	EPFL/Institut Microtechnique (IMT)
ETH Insitut für Pflanzen-, Tier- und Agrarökosystem-Wissenschaften (IPAS) Tiergenetik	ETH Insitut für Pflanzen-, Tier- und Agrarökosystem-Wissenschaften (IPAS) Tiergenetik	ETH Insitut für Pflanzen-, Tier- und Agrarökosystem-Wissenschaften (IPAS) Tiergenetik
Fachhochschule Nordwestschweiz	Fachhochschule Nordwestschweiz	Fachhochschule Nordwestschweiz
Fachhochschule Nordwestschweiz/Institut für Aerosol- und Sensortechnik	Fachhochschule Nordwestschweiz/Institut für Aerosol- und Sensortechnik	Fachhochschule Nordwestschweiz/Institut für Aerosol- und Sensortechnik
Fachhochschule Ostschweiz (FHO)	Fachhochschule Ostschweiz (FHO)	Fachhochschule Ostschweiz (FHO)
Ökozentrum Langenbruck	Ökozentrum Langenbruck	Ökozentrum Langenbruck
Rektorenkonferenz der Schweizer Universitäten (crus.ch)	Conférences des Recteurs des hautes écoles spécialisés suisses (crus.ch)	Conferenza dei Rettori delle scuole universitarie professionali svizzere (crus.ch)
SASSA Fachkonferenz Soziale Arbeit der FH Schweiz	SASSA Conférence suisse des hautes écoles de travail sociale	SASSA Conferenza svizzera delle scuole universitarie professionali di lavoro sociale
Schweizer Filmarchiv	Cinémathèque suisse	Cineteca svizzera
Schweizerische Universitätskonferenz	Conférence universitaire suisse	Conferenza universitaria svizzera
Schweizerischer Nationalfonds zur Förderung der wissenschaftlichen Forschung (SNF)	Fonds national suisse de la recherche scientifique (FNS)	Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS)
Umwelt- und Gesundheitsschutz Stadt Zürich	Umwelt- und Gesundheitsschutz Stadt Zürich	Umwelt- und Gesundheitsschutz Stadt Zürich
Universität Freiburg Schweiz	Université de Fribourg Suisse	Université de Fribourg Suisse
Universität Neuchâtel	Université de Neuchâtel	Université de Neuchâtel
Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften ZHAW	Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften ZHAW	Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften ZHAW
Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften/Life Sciences und Facility Management	Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften/Life Sciences und Facility Management	Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften/Life Sciences und Facility Management

B3. Organizzazioni ed imprese federali o vicine alla Confederazione		
Rat der Eidgenössischen Technischen Hochschulen (ETH)	Conseil des écoles polytechniques fédérales (CEPF)	Consiglio dei politecnici federali (CPF)
Eawag	Eawag	Eawag
Paul Scherrer Institut	Paul Scherrer Institut	Istituto Paul Scherrer
Post	La Post Suisse	La Posta svizzera
Schweizerische Bundesbahnen (SBB)	Chemins de fer fédéraux suisses (CFF)	Ferrovie federali svizzere (FFS)
Schweizerisches Nationalmuseum (SNM)	Musée national suisse (MNS)	Museo nazionale svizzero (MNS)
SRG SSR idée suisse	Société suisse de radiodiffusion et télévision (SSR)	Società svizzera di radiotelevisione (SSR)
Swisscom	Swisscom	Swisscom

B4. Imprese ed aziende		
AAE Ahaus Alstätter Eisenbahn Cargo AG	AAE Ahaus Alstätter Eisenbahn Cargo AG	AAE Ahaus Alstätter Eisenbahn Cargo AG
SUISAG Dienstleistungen in der Schweineproduktion	SUISAG Le centre de prestations pour la production porcine	SUISAG Le centre de prestations pour la production porcine
Anicom AG	Anicom AG	Anicom AG
Aquatec AG	Aquatec AG	Aquatec AG
Batrec Industrie AG	Batrec Industrie AG	Batrec Industrie AG
British American Tobacco Schwitserland SA	British American Tobacco Schwitserland SA	British American Tobacco Schwitserland SA
BSH Umweltservice AG	BSH Umweltservice AG	BSH Umweltservice AG
Colt Telecom Services AG	Colt Telecom Services AG	Colt Telecom Services AG
Charles Cahans Consulting	Charles Cahans Consulting	Charles Cahans Consulting
Effizienzagentur Schweiz AG	Effizienzagentur Schweiz AG	Effizienzagentur Schweiz AG
Emmi Schweiz AG	Marché EMMI SA	Marché EMMI SA
EREP s.a.	EREP s.a.	EREP s.a.
ESU-services fair consulting in sustainability	ESU-services fair consulting in sustainability	ESU-services fair consulting in sustainability
Expo Centre SA	Expo Centre SA	Expo Centre SA
Ferriere Cattaneo SA	Ferriere Cattaneo SA	Ferriere Cattaneo SA
FILTECTA AG	FILTECTA AG	FILTECTA AG
Finecom Telecommunications AG	Finecom Telecommunications AG	Finecom Telecommunications AG
Furka Reibbeläge AG	Furka Reibbeläge AG	Furka Reibbeläge AG
Gebr. Künzler Richterswil	Gebr. Künzler Richterswil	Gebr. Künzler Richterswil
Gramitech SA	Gramitech SA	Gramitech SA
Granit Green Networks SA	Granit Green Networks SA	Granit Green Networks SA
Hertig & Lador SA	Hertig & Lador SA	Hertig & Lador SA
Hug Engineering AG	Hug Engineering AG	Hug Engineering AG
Hupac SA	Hupac SA	Hupac SA
inNet Monitoring AG	inNet Monitoring AG	inNet Monitoring AG
Interessengesellschaft für gesunde Schweine AG	Interessengesellschaft für gesunde Schweine AG	Interessengesellschaft für gesunde Schweine AG
Jakob Bösch AG	Jakob Bösch AG	Jakob Bösch AG
Josef Meyer Bogie AG	Josef Meyer Bogie AG	Josef Meyer Bogie AG
Kanaltec AG	Kanaltec AG	Kanaltec AG
Kellro Porcs AG	Kellro Porcs AG	Kellro Porcs AG
Manometer AG	Manometer AG	Manometer AG
Matter Engineering AG	Matter Engineering AG	Matter Engineering AG
mcs Laboratory	mcs Laboratory	mcs Laboratory
Mecana Umwelttechnik AG	Mecana Umwelttechnik AG	Mecana Umwelttechnik AG
Migros	Migros	Migros
Neue Fricktaler Zeitung AG	Neue Fricktaler Zeitung AG	Neue Fricktaler Zeitung AG

Orange	Orange	Orange
Philip Morris SA	Philip Morris SA	Philip Morris SA
Planet Horizons Technologies SA	Planet Horizons Technologies SA	Planet Horizons Technologies SA
PROSE AG	PROSE AG	PROSE AG
Remporc AG	Remporc AG	Remporc AG
Reuss Engineering AG	Reuss Engineering AG	Reuss Engineering AG
S & V Engineering AG	S & V Engineering AG	S & V Engineering AG
Schenker Korner + Partner GmbH	Schenker Korner + Partner GmbH	Schenker Korner + Partner GmbH
Scheuchzer SA	Scheuchzer SA	Scheuchzer SA
Schweinezucht Doggen AG	Schweinezucht Doggen AG	Schweinezucht Doggen AG
SPF AG	SPF AG	SPF AG
Sunrise	Sunrise	Sunrise
TFC Engineering AG	TFC Engineering AG	TFC Engineering AG
T-Link Management AG	T-Link Management AG	T-Link Management AG
UFA AG	UFA AG	UFA AG
Umtec Technologie AG	Umtec Technologie AG	Umtec Technologie AG
Up-to-date Umwelttechnik AG	Up-to-date Umwelttechnik AG	Up-to-date Umwelttechnik AG
Watersolutions AG	Watersolutions AG	Watersolutions AG
Zimmermann Verfahrenstechnik AG	Zimmermann Verfahrenstechnik AG	Zimmermann Verfahrenstechnik AG

B5. Associazioni agricole		
Agro Marketing Suisse (AMS)	Agro Marketing Suisse (AMS)	Agro Marketing Suisse (AMS)
apisuisse	apisuisse	apisuisse
Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter (ASR)	Communauté de travail des éleveurs bovins suisse (CTEBS)	Communauté de travail des éleveurs bovins suisse (CTEBS)
Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture (AgorA)	Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture (AgorA)	Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture (AgorA)
Association nationales des coopératives vitivinicoles suisses	Association nationale des coopératives vitivinicoles suisses	Association nationales des coopératives vitivinicoles suisses
Association Suisse des Vignerons-Encaveurs Indépendants	Association Suisse des Vignerons-Encaveurs Indépendants	Association Suisse des Vignerons-Encaveurs Indépendants
Association suisse pour un secteur agroalimentaire fort	Association suisse pour un secteur agroalimentaire fort	Association suisse pour un secteur agroalimentaire fort
Bio Suisse	Bio Suisse	Bio Suisse
Chambre d'agriculture du Jura Bernois	Chambre d'agriculture du Jura Bernois	Chambre d'agriculture du Jura Bernois
Chambre jurassienne d'agriculture	Chambre jurassienne d'agriculture	Chambre jurassienne d'agriculture
Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture
Die Schweizer Käsespezialisten (FROMARTE)	Artisans suisses du fromage (FROMARTE)	Artisans suisses du fromage (FROMARTE)
Entwicklung der Landwirtschaft und des ländlichen Raumes	Développement de l'agriculture et de l'espace rural	Sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali (Agridea)
Fédérations des Associations Promotionnelles des Vins Vaudois - FAPVV	Fédérations des Associations Promotionnelles des Vins Vaudois - FAPVV	Fédérations des Associations Promotionnelles des Vins Vaudois - FAPVV
Föderation der Schweizerischen Nahrungsmittel-Industrien	Fédération des industries alimentaires suisse	Federazione delle industrie alimentari svizzere
Gallo Suisse	Gallo Suisse	Gallo Suisse
Genossenschaft Prosus	Genossenschaft Prosus	Genossenschaft Prosus
IG Regionalprodukte	IG Regionalprodukte	IG Regionalprodukte
LOBAG	LOBAG	LOBAG
Mutterkuh Schweiz	Vache mère Suisse	Vacca madre Svizzera
Paritätische Kommission der Eierproduzenten und des Handels	Paritätische Kommission der Eierproduzenten und des Handels	Paritätische Kommission der Eierproduzenten und des Handels
Proviande	Proviande	Proviande
Schweinehaltergenossenschaft Appenzell	Schweinehaltergenossenschaft Appenzell	Schweinehaltergenossenschaft Appenzell
Schweinevermarktung	Schweinevermarktung	Schweinevermarktung
Schweizer Bäuerinnen- und Landfrauenverband	Union Suisse des paysannes et de femmes rurales	Unione svizzera delle donne contadine e rurale
Schweizer Fachstelle für Zuckerrübenbau	Centre betteravier suisse	Centre betteravier suisse
Schweizer Fleisch-Fachverband (SFF)	Union professionnelle suisse de la viande (UPSV)	Unione professionale svizzera della carne (UPSC)
Schweizer Getreideproduzentenverband (SGPV)	Fédération suisse des producteurs de céréales (FSPC)	Federazione svizzera dei produttori di cereali (FSPC)

Schweizer Milchproduzenten	Producteurs suisses de lait	Produttori svizzeri di latte
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft haus- und landwirtschaftlicher BeraterInnen	Association suisse des conseillères(ers) en économie familiale et en agriculture	Association suisse des conseillères(ers) en économie familiale et en agriculture
Schweizerische Branchenorganisation Getreide, Ölsaaten und Eiweisspflanzen	Organisation de la branche suisse des céréales, oléagineux et protéagineux	Organisation de la branche suisse des céréales, oléagineux et protéagineux
Schweizerische Kommission für die Erhaltung von Kulturpflanzen	Commission suisse pour la conservation des plantes cultivées	Commissione svizzera per la conservazione delle piante coltivate
Schweizerische Stiftung für die kulturhistorische und genetische Vielfalt von Pflanzen und Tieren	Fondation suisse pour la diversité patrimoniale et génétique liée aux végétaux et aux animaux	Fondazione svizzera per la diversità socioculturale e genetica dei vegetali e degli animali
Schweizerische Vereinigung für Tierproduktion	Association suisse pour la production animale	Association suisse pour la production animale
Schweizerischer Schafzuchtverband	Fédération suisse d'élevage ovin	Federazione svizzera d'allevamento ovino
Schweizerischer Verband der Zuckerrübenpflanzer SVZ	Fédération suisse des betteraviers	Fédération suisse des betteraviers
Schweizerischer Verein der Schweinehalter	Schweizerischer Verein der Schweinehalter	Schweizerischer Verein der Schweinehalter
Schweizerischer Viehhändler-Verband	Syndicat suisse des marchands de bétail	Associazione svizzera negozianti di bestiame
Schweizerischer Weinbauernverband	Fédération suisse des vignerons	Federazione svizzera dei viticoltori
Schweizerischer Ziegenzuchtverband (SZZV)	Fédération suisse d'élevage caprin (FSEC)	Federazione svizzera allevamento caprino (FSAC)
Stiftung Aviforum zur Förderung der schweizerischen Geflügelproduktion und -haltung	Stiftung Aviforum zur Förderung der schweizerischen Geflügelproduktion und -haltung	Stiftung Aviforum zur Förderung der schweizerischen Geflügelproduktion und -haltung
Schweizerische Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband suisseporcs	Fédération suisse des éleveurs et producteurs de porcs	Fédération suisse des éleveurs et producteurs de porcs
Solothurnischer Bauernverband	Solothurnischer Bauernverband	Solothurnischer Bauernverband
St. Galler Bauernverband	St. Galler Bauernverband	St. Galler Bauernverband
Suisseporcs Sektion Mittelland-West	Suisseporcs Sektion Mittelland-West	Suisseporcs Sektion Mittelland-West
Genossenschaft Swissherdbook	Société coopérative swissherdbook	Société coopérative swissherdbook
Switzerland Cheese Marketing AG	Switzerland Cheese Marketing AG	Switzerland Cheese Marketing AG
Verband Schweizerischer Gemüseproduzenten	Union maraîchère suisse	Unione svizzera produttori di verdura
Walliser Landwirtschaftskammer	Chambre valaisanne d'agriculture	Chambre valaisanne d'agriculture
Zentralschweizer Bauernbund	Zentralschweizer Bauernbund	Zentralschweizer Bauernbund
Zuger Bauern-Verband	Zuger Bauern-Verband	Zuger Bauern-Verband

B6. Organizzazioni equestri		
Association Equestre Neuchateloise	Association Equestre Neuchâteloise	Association Equestre Neuchateloise
Association nationale du cheval Avenches	Association nationale du cheval Avenches ANCA	Association nationale du cheval Avenches ANCA
Association Vaudoise pour la Défense de l'Infrastructure Indispensable au Cheval (AVIC)	Association Vaudoise pour la Défense de l'Infrastructure Indispensable au Cheval (AVIC)	Association Vaudoise pour la Défense de l'Infrastructure Indispensable au Cheval (AVIC)
Association Vaudoise des Sociétés Hippiques	Association Vaudoise des Sociétés Hippiques	Association Vaudoise des Sociétés Hippiques
Baselbieter Fahrverein	Baselbieter Fahrverein	Baselbieter Fahrverein
Beratungsstelle für Unfallverhütung in der Landwirtschaft (BUL)	Service de prévention des accidents dans l'agriculture (SPAA)	Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA)
Bernischer Pferdeuchtverband	Fédération bernoise d'élevage chevalin	Fédération bernoise d'élevage chevalin
Cooperativa allevamento equino Cantone Ticino e Distretto Moesa	Cooperativa allevamento equino Cantone Ticino e Distretto Moesa	Cooperativa allevamento equino Cantone Ticino e Distretto Moesa
Deutscher Förderverein für Freiburger Pferde e.V.	Deutscher Förderverein für Freiburger Pferde e.V.	Deutscher Förderverein für Freiburger Pferde e.V.
Distanzreiter Nordwest	Distanzreiter Nordwest	Distanzreiter Nordwest
Fédération Équestre Romande	Fédération Équestre Romande	Fédération Équestre Romande
Federazione Ticinese Sport Equestri (FTSE)	Federazione Ticinese Sport Equestri (FTSE)	Federazione Ticinese Sport Equestri (FTSE)
Freiburgischer Verband für Pferdesport	Fédération fribourgeoise des sports équestres	Fédération fribourgeoise des sports équestres
Freunde des Westernreitens Nordwest (FWN)	Freunde des Westernreitens Nordwest (FWN)	Freunde des Westernreitens Nordwest (FWN)
Interdisziplinäre Arbeitsgruppe "Pferd Schweiz/Cheval Suisse"	Interdisziplinäre Arbeitsgruppe "Pferd Schweiz/Cheval Suisse"	Interdisziplinäre Arbeitsgruppe "Pferd Schweiz/Cheval Suisse"
Interessengesellschaft Criollo-Schweiz	Interessengesellschaft Criollo-Schweiz	Interessengesellschaft Criollo-Schweiz
Interessengemeinschaft für das Maultier	Interessengemeinschaft für das Maultier	Interessengemeinschaft für das Maultier
Islandpferde-Vereinigung Schweiz (IPV CH)	Islandpferde-Vereinigung Schweiz (IPV CH)	Islandpferde-Vereinigung Schweiz (IPV CH)
Luzerner Warmblutzucht Genossenschaft	Luzerner Warmblutzucht Genossenschaft	Luzerner Warmblutzucht Genossenschaft
Nationales Pferdezentrum Bern	Centre Equestre National Berne	Centre Equestre National Berne
Niederländischer Freiburger Verein	Niederländischer Freiburger Verein	Niederländischer Freiburger Verein
Oberwalliser Pferdeuchtgenossenschaft	Oberwalliser Pferdeuchtgenossenschaft	Oberwalliser Pferdeuchtgenossenschaft
Observatoire de la filière suisse du cheval	Observatoire de la filière suisse du cheval	Observatoire de la filière suisse du cheval
Organisation der Arbeitswelt Pferdeberufe	Organisation du monde du travail, Métiers liés au cheval	Organizzazione del lavoro, Mestieri legati al cavallo
Pferdesport mit handicap.ch	Sport équestre avec handicap.ch	Sport équestre avec handicap.ch
Pferdeuchtgenossenschaft Aargau	Pferdeuchtgenossenschaft Aargau	Pferdeuchtgenossenschaft Aargau
Pferdeuchtgenossenschaft beider Basel	Pferdeuchtgenossenschaft beider Basel	Pferdeuchtgenossenschaft beider Basel
Pferdeuchtgenossenschaft Burgdorf I	Pferdeuchtgenossenschaft Burgdorf I	Pferdeuchtgenossenschaft Burgdorf I
Pferdeuchtgenossenschaft Einsiedeln	Pferdeuchtgenossenschaft Einsiedeln	Pferdeuchtgenossenschaft Einsiedeln
Pferdeuchtgenossenschaft Graubünden	Pferdeuchtgenossenschaft Graubünden	Pferdeuchtgenossenschaft Graubünden
Pferdeuchtverein Rheintal und Umgebung	Pferdeuchtverein Rheintal und Umgebung	Pferdeuchtverein Rheintal und Umgebung
PZG Passwang-Nord	PZG Passwang-Nord	PZG Passwang-Nord

PZG Schwarzenburg	PZG Schwarzenburg	PZG Schwarzenburg
Reit- + Fahrverein Laubberg, Gansingen	Reit + Fahrverein Laubberg, Gansingen	Reit + Fahrverein Laubberg, Gansingen
Reitclub Leimental	Reitclub Leimental	Reitclub Leimental
Reiterkameraden Aesch	Reiterkameraden Aesch	Reiterkameraden Aesch
Reiterverein Dornechberg	Reiterverein Dornechberg	Reiterverein Dornechberg
Reitgesellschaft Thayngen	Reitgesellschaft Thayngen	Reitgesellschaft Thayngen
Reitverein Farnsburg	Reitverein Farnsburg	Reitverein Farnsburg
Reitverein Laufen und Umgebung	Reitverein Laufen und Umgebung	Reitverein Laufen und Umgebung
Schweizer Haflingerverband	Fédération Suisse des Haflinger	Fédération Suisse des Haflinger
Schweizer Verband der Pferdehalter	Association suisse des détenteurs de chevaux	Association suisse des détenteurs de chevaux
Schweizer Zuchtgenossenschaft für arabische Pferde	Syndicat suisse d'élevage des chevaux arabes	Consorzio Svizzero per l'allevamento dei cavalli arabi
Schweizerische Interessengemeinschaft Eselfreunde SIGEF	Association suisse des amis des ânes	Associazione svizzera amici degli asini
Schweizerische Vereinigung für Pferdemedizin	Association suisse de médecine équine	Association suisse de médecine équine
Schweizerischer Freiburgerzuchtverband	Fédération suisse d'élevage du cheval de la race des Franches-Montagnes	Federazione Svizzera d'allevamento di razza Franches-Montagnes
Schweizerischer Friesenpferdeverband	Association suisse du Cheval Frison	Association du Cheval Frison
Schweizerischer Shetlandpony - Verband (SSPV)	Fédération suisse du Poney Shetland (FSPS)	Fédération suisse du Poney Shetland (FSPS)
Schweizerischer Verband des Berberpferdes	Association suisse du Cheval Barbe	Association suisse du Cheval Barbe
Schweizerischer Verband für Pferdesport	Fédération suisse des sports équestres	Federazione svizzera sport equestri
Schweizerischer Verband für Ponys und Kleinpferde	Fédération suisse des poneys et petits chevaux	Fédération suisse des poneys et petits chevaux
Schweizerischer Verein der Züchter des Pferdes Reiner spanischer Rasse	Association suisse des éleveurs de chevaux de pure race espagnole	Association suisse des éleveurs de chevaux de pure race espagnole
Solothurnische Warmblut-Pferdezucht-Genossenschaft Balsthal	Solothurnische Warmblut-Pferdezucht-Genossenschaft Balsthal	Solothurnische Warmblut-Pferdezucht-Genossenschaft Balsthal
Sportpferdezuchtverein Bodensee	Sportpferdezuchtverein Bodensee	Sportpferdezuchtverein Bodensee
Swiss Western Riding Association (SWRA)	Swiss Western Riding Association (SWRA)	Swiss Western Riding Association (SWRA)
Syndicat Chevalin de Genève	Syndicat chevalin de Genève	Syndicat chevalin de Genève
Syndicat Chevalin de la Veveyse	Syndicat chevalin de la Veveyse	Syndicat chevalin de la Veveyse
Syndicat Chevalin Fribourgeois	Syndicat chevalin Fribourgeois	Syndicat chevalin Fribourgeois
Syndicat chevalin Montagne de Diesse	Syndicat chevalin Montagne de Diesse	Syndicat chevalin Montagne de Diesse
Syndicat Chevalin Vallée de Tavannes	Syndicat chevalin Vallée de Tavannes	Syndicat chevalin Vallée de Tavannes
Syndicat vaudois d'élevage Chevalin	Syndicat vaudois d'élevage Chevalin	Syndicat vaudois d'élevage Chevalin
Universität Bern/Pferdeklinik	Universität Bern/Pferdeklinik	Universität Bern/Pferdeklinik
Verband Schweizer Concoursreiter	Association suisse des cavaliers de concours	Association suisse des cavaliers de concours
Verband schweizerischer Pferdezuchtorganisationen	Fédération suisse des organisations d'élevage chevalin	Federazione svizzera delle organizzazioni d'allevamento equino
Verein IG-Pferdezucht Baselland und Umgebung	Verein IG-Pferdezucht Baselland und Umgebung	Verein IG-Pferdezucht Baselland und Umgebung
Vereinigung Pferd	Association cheval	Association cheval

Warmblutpferdezucht Genossenschaft Bern-Mittelland	Warmblutpferdezucht Genossenschaft Bern-Mittelland	Warmblutpferdezucht Genossenschaft Bern-Mittelland
Warmblutpferdezuchtgenossenschaft Bremgarten	Warmblutpferdezuchtgenossenschaft Bremgarten	Warmblutpferdezuchtgenossenschaft Bremgarten
Zuchtverband CH-Sportpferde	Fédération d'élevage du cheval de sport CH	Federazione d'allevamento del cavallo da sport CH

Inoltre, 743 privati hanno preso posizione, tra le preoccupazioni maggiori figurava la proposta di revoca dei contributi federali a Swissinfo.